TRIESTE, Domenica 22 Ottobre 1944
A. XXII · Fond.: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7735

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo». Italia, Albania, I[illegible] trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88 [illegible] Estero: [illegible] 94, [illegible] mento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico [illegible] da fuori: vaglia postale [illegible] razione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.
INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5; Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24); Comunicati L. 7; Finanziari, legali L. 8. Nel corpo del giornale: echi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

# Le Divisioni tedesche infrangono gli attacchi degli alleati in Olanda

## Fra le case di Aquisgrana continua accanitissima la lotta corpo a corpo - Battaglioni nordamericani rigettati al di là della Mosella - Il nemico bloccato nella regione di Bruyères

Fronte occidentale, 21

*Il Comunicato del Comando supremo delle forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:*

In Olanda gli attacchi nemici, tanto sulla testa di ponte di Breskens quanto ad est di Helmond, si sono infranti sotto il fuoco delle nostre armi difensive.

A nord-est di Anversa i Canadesi sono passati all'attacco su fronte più largo. Dopo lievi successi iniziali essi sono stati arrestati. Nella giornata di ieri sono stati distrutti in Olanda 20 carri armati nemici.

Dopo 19 giorni di lotta sanguinosa, con l'intervento di enorme quantità di materiale nemico su strettissimo fronte, i valorosi difensori di Aquisgrana, ridotti ormai a piccolo numero, hanno sbaragliato ancora ieri forti attacchi alla periferia settentrionale della città, che ha subìto estese distruzioni a causa del fuoco delle artiglierie americane, protrattosi per settimane, e dei rilevanti attacchi aerei. Fra i diversi gruppi di case infuria ancora accanitissima la lotta corpo a corpo. Dal 10 ottobre il presidio ha distrutto 25 carri armati.

Battaglioni attaccanti nordamericani sono stati respinti già dai nostri avamposti sulla frontiera a nord-est e ad est di Lussemburgo e sono stati ricacciati al di là della Mosella. Anche nella zona di Bruyères e Cornimont attacchi nemici si sono infranti sotto il nostro fuoco davanti alla zona principale di resistenza.

Sul fronte occidentale sono stati ieri abbattuti in violenti duelli aerei, ad opera di cacciatori tedeschi, 18 cacciatori anglo-americani.

Davanti a Dunkerque una nostra pattuglia d'assalto ha catturato prigionieri.

Il fuoco delle «V. 1» su Londra continua.

Velivoli terroristi nordamericani hanno attaccato Ratisbona e altre località nella Germania meridionale. 10 bombardieri quadrimotori sono stati abbattuti. Gli aerei nemici hanno continuato i loro voli a bassa quota contro la popolazione civile della Germania occidentale e sud-occidentale.

*Il commentatore militare del DNB, Hallensleben, fa i seguenti rilievi sugli avvenimenti bellici del fronte occidentale:*

*Il tempo sfavorevole, egli dice, esercita attualmente un'azione ritardatrice, ciononostante gli Americani tentano accanitamente di non fare completamente arrestare la loro offensiva. Il nemico esercita il suo sforzo principale contro la testa di ponte germanica sulla riva della Mosa e nella zona di Venray, che costituisce un serio pericolo per il suo cuneo d'attacco fermo nella regione di Eyndhoven-Nimega. Si è avuto un cambiamento della situazione soltanto nella testa di ponte germanica situata sulla riva meridionale della Schelda occidentale, dove le forze germaniche, sgombrando zone di terreno non favorevole alla difesa, hanno potuto rendere più compatto lo schieramento sulle posizioni principali.*

*La battaglia di Aquisgrana è proseguita anche ieri senza accennare ad una diminuzione dell'aspra lotta. Gli Americani hanno tentato di impadronirsi ancora una volta, partendo dal punto di congiunzione del loro anello di accerchiamento nella parte nord-est della città, dell'ammasso di rovine in cui è stata trasformata la città. L'eroico presidio ha opposto una resistenza così accanita, soprattutto nelle rovine di un convento e presso l'Università, che gli attaccanti, dopo varie ore di duri corpo a corpo, sono stati costretti a interrompere i loro attacchi. Negli ultimi quattro giorni i granatieri del popolo hanno abbattuto 42 carri armati tipo Sherman e 7 autoblinde americane.*

*Il comandante del presidio di Aquisgrana ha emanato il seguente ordine del giorno: «Il presidio si prepara alla sua ultima lotta. Costretto in un piccolo spazio, esso si difenderà fino all'ultimo uomo, fino all'ultima granata e fino all'ultima cartuccia. Aspetto da ciascuno di voi valore, decisa resistenza e fedeltà al giuramento. Viva il Führer e la nostra amata Patria!».*

*Da fonte ufficiale germanica si smentisce nel modo più categorico l'affermazione britannica che l'artiglieria germanica faccia ora fuoco su Aquisgrana e che per questa ragione sarebbe stata possibile la distruzione del celebre Duomo che contiene la tomba di Carlo Magno. Aquisgrana è stata quasi completamente distrutta dall'arma aerea e dalla artiglieria nordamericana; quindi l'affermazione inglese, si fa constatare a Berlino, mira a cancellare dal conto dell'America la distruzione definitiva della città imperiale tedesca e dei suoi monumenti.*

Una dichiarazione inglese

### Gli "U-Boote" in attività su alcune rotte marittime

Lisbona, 21

Radio Londra informa che il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, ha dichiarato che la lotta contro i sommergibili non è ancora terminata. Questi ultimi sono ricomparsi su alcune rotte marittime.

# Una rivolta a Palermo

## 19 morti e 110 feriti in uno scontro fra dimostranti e soldati italiani

Berna, 21

Da fonte inglese si comunica ufficialmente la notizia di un grave moto sedizioso sviluppatosi a Palermo, durante il quale 19 persone sarebbero rimaste uccise e 110 ferite. Il comunicato parla di un moto separatista, però non può tacere il fatto che i manifestanti, contro cui la truppa ha sparato, chiedevano un miglioramento delle loro condizioni di vita. L'Alto Commissario per la Sicilia, Salvatore Aloisio, presente a Roma per un'udienza papale prevista per venerdì, è rientrato immediatamente a Palermo.

L'*United Press* comunica ufficialmente che a Roma si conferma che nei disordini di Palermo si sono avuti 19 morti e 110 feriti. Una folla di manifestanti ha sparato contro un gruppo di soldati dell'Esercito italiano. I soldati hanno risposto al fuoco.

Nel comunicato ufficiale romano non si accenna al movimento separatista siciliano; tuttavia è assodato che questa dimostrazione fa parte di una manifestazione del movimento separatista. Anche se i dimostranti, come dice il comunicato, hanno richiesto migliori condizioni di vita, bisogna parlare di insorti. Da fonte degna di fiducia, l'*United Press* apprende che il movimento separatista siciliano conta già 300 mila membri. Tra di essi si trovano diversi capi di uffici governativi e alcuni dei migliori ufficiali di polizia.

Si apprende all'ultima ora che, nonostante gli inviti alla calma dalle autorità bonomiane, la situazione di Palermo continua a rimanere gravissima. Nella mattinata di ieri alcuni negozi avevano alzato le saracinesche ma per poco tempo. Una nuova manifestazione si è avuta al centro della città e i negozi hanno dovuto chiudere precipitosamente. Secondo il *Notiziario delle Nazioni unite*, la folla avrebbe imposto la chiusura dei negozi in segno di lutto. La *Reuter* comunica invece che la manifestazione avrebbe avuto carattere separatista. Una sparatoria si è avuta anche al mercato. Si registrano morti e numerosi feriti. Contro la folla sono state pure lanciate bombe.

*Sul fronte degli Appennini*

# La zona di Vergato

## centro di gravità della lotta

Fronte italiano, 21

*Il Comunicato del Comando supremo delle forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:*

L'epicentro dei combattimenti nell'Italia centrale si è trovato ieri nella zona di Vergato, dove tutti gli attacchi nemici sono stati respinti. A est di Loiano le nostre truppe hanno catturato prigionieri e bottino in contrattacco.

*L'Agenzia internazionale d'informazioni comunica dallo scacchiere italiano:*

*Nel settore a sud di Bologna il centro di gravità degli attacchi americani è fermo nella zona di Vergato, dove le truppe germaniche hanno mantenuto le loro linee. La reticenza dell'avversario, nonchè l'afflusso di nuovi reparti, fanno prevedere per i prossimi giorni una ripresa dell'offensiva alleata.*

*Nel settore adriatico, truppe britanniche hanno superato il Savio a sud-ovest di Cesena. Granatieri tedeschi hanno compresso la testa di ponte e ricacciato i resti delle battute forze nemiche sulla riva meridionale del fiume.*

### Un'incursione terroristica sulla città di Milano

#### Più di 150 bimbi fra le 600 vittime

Milano, 21

La spietata incursione effettuata ieri mattina su Milano dall'aviazione angloamericana è stata caratterizzata dall'evidente intenzione terroristica dei piloti nemici, che la hanno condotta a termine senza alcun principio di umanità. Oltre 150 salme di bimbi sono state fino ad ora ricuperate dalle macerie della Scuola «Francesco Crispi». Al momento dell'incursione circa 300 bimbi erano presenti alle lezioni e sono stati avviati ai rifugi. Un'ottantina è stata tratta in salvo dalle squadre di soccorso. Si presume però che un numero maggiore di bimbi sia sepolto sotto le macerie. Fino a questo momento si calcola che il numero complessivo delle vittime si aggiri sulle 600. Anche i feriti sono circa 600.

### Mussolini riceve l'ammiraglio Löwisch

Quartier generale, 21

*Il Duce ha ricevuto al Quartier generale l'ammiraglio Löwisch, comandante della Marina germanica in Italia, il quale era accompagnato dal capitano di vascello Wachsmuth e dal capitano ing. Pingel.*

*Nella stessa giornata, il Duce ha ricevuto il Prefetto Franco Mancuso, presidente dell'Associazione generale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il quale, dopo avergli manifestata la gratitudine degli impiegati statali per i recenti provvedimenti deliberati in loro favore dal Consiglio dei ministri, gli ha illustrato gli aspetti essenziali della vita dell'organizzazione ed i problemi più urgenti che interessano la categoria.*

### La Brigata nera cremonese reduce da un ciclo di operazioni

Cremona, 21

Reduce da un ciclo di operazioni contro i banditi in Piemonte, la Brigata nera «Augusto Felisari» è rientrata a Cremona e al canto degli inni della Patria si è recata al Palazzo della Rivoluzione, ove Farinacci si è recato a portare il saluto ai reduci.

Con essa sono rientrate le salme dei Caduti Augusto Felisari, Mario Brezzolari e Renato De Pasquali, che i loro compagni avevano composto con amore in tre bare accanto a quella del tenente delle S. S. Ceredà da Soncino, immolatosi in un combattimento sostenuto a fianco dei fascisti cremonesi.

### Inquietudine in Spagna per gli intrighi dei comunisti

Lisbona, 21

Continuano gli intrighi dei bolscevichi contro Franco, con aumentata intensità. I bolscevichi portoghesi e spagnoli si sono ora proposti un programma secondo il quale la decisiva vittoria nella Spagna e nel Portogallo dovrà essere raggiunta prima del 25.o annuale della rivoluzione moscovita. In seguito ai combattimenti al confine francese, sono pure aumentati gli intrighi nell'interno della Spagna e del Portogallo. I comunisti portoghesi hanno pure affermato di essere pronti a sostenere una guerra civile spagnola e al momento opportuno di farla scoppiare anche nel Portogallo.

In Spagna si seguono con grande inquietudine i movimenti al di là del confine franco-spagnolo degli elementi sovietici che concentrano le loro forze e tentano di costituire una specie di Governo. La inquietudine è rafforzata dal fatto che De Gaulle non è più in condizioni di padroneggiare la situazione nella parte meridionale del Paese.

In tutto il territorio francese occupato, ad eccezione di Lione, non vi è più nessun consolato spagnolo, secondo quanto riferisce la *Tribune de Genève*. Tutti i consolati sono stati occupati da comunisti spagnoli armati. Gli impiegati spagnoli sono dovuti fuggire. I rossi spagnoli hanno inviato poi una deputazione a Parigi e invitato il Governo degaullista a riconoscere i consolati istituiti da loro. Non vi può essere alcun dubbio — dichiara il giornale di Ginevra — sul fatto che questi atti di prepotenza su territorio francese non tendano ad altro che all'inizio di un'invasione comunista nella Spagna.

La conferenza di Mosca

### Otto giorni di trattative per dare ragione a Stalin

#### Nessun accenno all'indipendenza degli Stati vassalli - Il problema polacco insoluto - Le mire sovietiche nei Balcani

Berlino, 21

Sabato è stato emesso un comunicato ufficiale sui colloqui di Churchill ed Eden a Mosca, svoltisi tra il 9 e il 18 ottobre.

Il collaboratore diplomatico del DNB, Horn, scrive che il comunicato di Mosca contiene pochi punti precisi. Ciò che risulta chiaramente è che Stalin non si è dichiarato pronto a fare concessioni in nessuno dei cinque punti decisivi, e che Churchill ha dovuto approvare la politica del Cremlino di fronte agli Stati baltici, alla Finlandia, alla Romania, alla Bulgaria, alla Serbia, alla Grecia e soprattutto di fronte alla Polonia. Anche l'allusione del comunicato riguardo al particolare interesse britannico per la Grecia e alla partecipazione dell'Inghilterra agli avvenimenti jugoslavi non può mutare niente a questo stato di fatto: verrà mantenuta la linea di condotta approvata a Teheran, nella quale il fattore Tito avrà una parte decisiva. E' sintomatico il fatto che non è stata detta una sola parola sull'indipendenza dei Paesi in questione.

Il problema più complesso, quello polacco, per il quale si è lungamente discusso a Mosca — continua Horn — secondo l'ammissione del comunicato e secondo le affermazioni di commentatori britannici, non è stato risolto. Dal fatto che nel momento nel quale era stata ammessa l'impossibilità di trovare una soluzione appropriata, il Comitato polacco di Lublino abbia inviato a Londra un proprio rappresentante nella persona di Wilmanowski — che è considerato come uno dei più accaniti avversari del Governo esiliato londinese — risulta chiaramente che Mosca è convinta di poter risolvere la questione polacca con un Soviet polacco.

Bisogna inoltre considerare con attenzione — conclude il commentatore tedesco — anche l'accenno alla critica situazione in Occidente. Se questa situazione è stata esaminata in modo particolare, ciò è dovuto probabilmente al fatto di una certa sfiducia di Stalin riguardo allo sviluppo delle operazioni militari in Occidente.

*Il comunicato sulla visita di Churchill e di Eden a Mosca, che i circoli berlinesi sono indotti a considerare come piuttosto sbrigativo, avrà deluso quanti avevano creduto di poter contare, dopo otto giorni di trattative, su un risultato positivo della laboriosa conferenza. Se di risultati si vuol parlare, non si può far altro che sottolineare come ancora una volta Churchill, scomodatosi per recarsi a Mosca, si sia visto costretto ad approvare, o piuttosto a prendere atto della politica del Cremlino. L'intenzione sovietica di bolscevizzare vaste regioni dell'Europa non ha trovato ostacoli nelle trattative con i dirigenti londinesi. O se li ha trovati, ha potuto comodamente rimuoverli. La frasi ambigue e le parziali ammissioni sull'influenza cui l'Inghilterra potrebbe aspirare in talune zone balcaniche, non possono ingannare nessuno: le mire espansionistiche di Mosca non hanno più alcun velo che possa nasconderle alla vista di chi voglia veramente, per salvarsi, vedere.*

### I volontari del Turchestan nella lotta a fianco del Reich

Berlino, 21

Il ministro del Reich ha ricevuto il presidente del Comitato nazionale del Turchestan, Veli Kajum-Chan, che gli ha riferito sull'impiego dei reparti dei volontari del Turchestan che combattono da anni a fianco dei soldati tedeschi per la liberazione del loro Paese.

Il presidente ha dichiarato che il Turchestan combatterà fino alla fine della guerra a fianco della Germania e degli altri popoli soggiogati dall'Unione sovietica, contro il bolscevismo, per la libertà dei loro Paesi, ed ha consegnato al ministro del Reich vari scritti che trattano dello sviluppo della lotta per la libertà del Turchestan.

Il ministro del Reich ha ringraziato il presidente ed il popolo del Turchestan per il contributo nella grande lotta per la libertà e l'indipendenza.

### L'ammiraglio Horthy si è recato in Germania

Budapest, 21

L'ex Reggente, ammiraglio Horthy, ha lasciato in aereo Budapest e si è recato in Germania con la sua famiglia e col maresciallo Wattay, ex capo della cancelleria militare, e il maggior generale Brunssik. *(DNB)*

# TUTTO UN POPOLO IN PIEDI

*La domanda postasi da Montgomery: «Perchè la Germania persevera nella resistenza?» è, secondo noi, rivelatrice di un'ansia e d'uno stato d'animo nemico che vorremmo dire storici, tanto fissano nettamente la situazione. Inghilterra, Stati Uniti, Russia van conseguendo, sui vari fronti, risultati strategici e territoriali che dovrebbero essere forieri di situazioni risolutive; e, difatti, qualche esplosione di euforia dei nostri avversari è parsa significare che essi vedevano prossima la mèta agognata. Ma è stata una ben effimera euforia, cui è seguita una più ragionata considerazione degli eventi; e da essa, irresistibilmente, è derivato l'interrogativo del condottiero che ha sopra di sè la maggiore responsabilità di essi.*

*Perchè è evidente che egli intendeva alludere, non tanto alla resistenza bellica, lungo le linee della battaglia, ove gli eserciti del Reich rinnovano quotidianamente una dimostrazione di forza e di sagacia da cui è lecito attendersi ogni sorpresa capace di mutare, anche radicalmente, lo stato dei fatti. Alludeva, soprattutto, alla resistenza del popolo germanico, all'atteggiamento di ottanta o novanta milioni di uomini sul cui cedimento i nemici hanno, almeno sino a ieri, continuato a fare assegnamento, nonostante l'accumularsi dei segni contrastanti la loro speranza. Ora a nostro avviso questa resistenza interna è un elemento che non sarà mai abbastanza lumeggiato, a dimostrazione di una forza nazionale germanica che si potrebbe dire invulnerabile: e questa invulnerabilità implica appunto che il problema guerra non può essere risoluto secondo gli intendimenti nemici.*

*Da un paio di mesi, ormai, ogni giorno che passa è un'affermazione nuova di una volontà che è in definitiva una potenza incommensurabile contro cui, appunto perchè tale, l'avversario non può (perchè non sa) contrapporre un'adeguata potenza. E' bastato, difatti, un vago segno premonitore di minaccia alle frontiere nazionali del Reich perchè spontaneamente, quasi per prodigio, si costituissero, con gli uomini non per anco mobilitati, cioè a dire che avevano varcato da un pezzo la cinquantina, battaglioni di difesa, armati, con tutto il resto, di una risolutezza e una dedizione di cui gli stessi nemici non han potuto non raccogliere gli echi. Poi è stata la mobilitazione totalitaria: una locuzione molto usata all'assalto della guerra in poi, nei più vari Paesi coinvolti nel conflitto, ma di cui solo la Germania odierna ha saputo fare una concretezza semplicemente meravigliosa.*

*E' un immenso popolo che, improvvisamente, da un momento all'altro, cessa, per dir così, di vivere normalmente, per vivere soltanto in funzione della difesa nazionale. E' un intero popolo che rinunzia unanimemente a tutte le sue abitudini, agiatezze, liberi arbitri, piaceri fisici e intellettuali di popolo civile, per prodigarsi, con pienezza di impulsi, ad arginare la fiumana delle forze avversarie.*

*Così i bombardamenti possono dirompere e sconvolgere alla superficie, ma si continua la produzione bellica dovunque essi non possono far giungere lo sfacelo. Così i minatori della Vestfalia possono perdere, in breve ora, ogni loro avere, la casa, il desco, gli indumenti, ma rimangono ugualmente un esercito di lavoratori infaticabili, che, provvisti soltanto di una tuta, attingono nei profondi ipogei gli elementi essenziali alla continuazione della lotta. Così le masse lavoratrici, assuefatte alle più dure fatiche, ed anche le masse dei cittadini che fino a ieri non faticavano o faticavano modicamente, trovano naturalissimo che la giornata di lavoro sia portata a dieci e dodici ore; trovano naturalissimo che la settimana lavorativa non conosca tregue nè sabatine nè domenicali. E trovano, anche, naturalissimo, che l'attività produttiva non debba essere distolta neppure un istante da parentesi di svago; ed è bene, pertanto, che siano sbarrate le porte di tutti i teatri, di tutti i varietà, che i campi sportivi accolgano accampamenti di fortuna per i senza tetto, che non si leggano se non pochi giornali, che non si legga, magari, nessun libro (pur trattandosi del popolo più bibliofilo del mondo), affinchè tutte le energie siano volte, senza minorazioni e logoramenti superflui, al fine supremo della difesa della Patria.*

*Assicurato in pieno il soddisfacimento dei bisogni essenziali, tutti gli altri bisogni non hanno più peso; sono un lusso da rimandare a tempi migliori. Con una sapienza logistica che ripete la sua forza dai fatali errori commessi un quarto di secolo prima, la Germania odierna ha saputo provvedere, mercè un'autarchia veramente totalitaria, e un convogliamento di mezzi che non potrà venir meno qualunque sia lo sviluppo delle azioni di guerra, ad un più che sufficientemente sostentamento non soltanto dell'Esercito, non soltanto della sua popolazione, ma anche di quelle immense masse di lavoratori stranieri che hanno stanza nel suo territorio e che l'aiutano a portare alle vette la mobilitazione delle forze umane per il combattimento.*

*Ha provveduto, con l'ausilio di una scienza e di una pratica della surrogazione che ha del miracoloso, a rifornire i suoi cantieri e le sue officine, e segnatamente quelli che operano per le necessità belliche, delle materie occorrenti al loro funzionamento che in tempi normali essa doveva procacciarsi a fonti straniere.*

*L'esistenza dei centri maggiori e minori è assiduamente turbata dal più nefando terrorismo aereo; ma le organizzazioni assistenziali (ve ne sono anche di ambulanti che accorrono dove più urge il bisogno, immediatamente dopo il sinistro, per distribuire cibarie, suppellettili casalinghe, indumenti ecc.), funzionano in guisa che tutta la possibile normalità è ristabilita, si può dire, fulmineamente. E, soprattutto, è dovunque ristabilita la possibilità di lavorare.*

*La produzione agricola, che questo anno è stata più abbondevole del normale, consente alla popolazione tedesca — come del resto sta accadendo da cinque anni in qua — di ricevere regolarmente quanto le è assegnato per tesseramento, senza bisogno di far coda dinanzi ai negozi, senza soffrire le spogliazioni e le umiliazioni del mercato nero, i prezzi essendo rimasti, pres'a poco, quelli che erano nel settembre del 1939. Senza dubbio qualche mormorazione, qualche lagnanza, qualche recriminazione vi sono anche tra le moltitudini germaniche: ma sono le mormorazioni, le lagnanze, le recriminazioni di chi deplora che il regime imposto oggi al Reich, cioè regime di inesorabile totalitaria dedizione di tutte le forze anche civili al fine supremo di non lasciarsi sopraffare, non sia stato instaurato prima; perchè in tal guisa il nemico avrebbe aperto prima gli occhi alla realtà.*

*E la realtà è questa: che il nemico credeva di dover combattere contro, al massimo, dieci milioni di combattenti germanici, e a quella massa di avversari aveva proporzionato, con iperbolica abbondanza, le sue misure offensive; ed ora deve constatare tangibilmente che i combattenti sono ottanta o novanta milioni, onde quella l'abbondanza non è più tale.*

*Perchè via via che la tragedia del popolo germanico si dilata e si fa più crudele, la volontà di resistere di tutto il popolo, senza alcuna eccezione, si fa più dura, più scattante, più propulsiva. L'entusiasmo con cui la Nazione tedesca per intero ha accolto il recente proclama del Führer e l'immediatezza con cui alla parola del Capo ha risposto, con impeto travolgente, l'uragano del popolo, sono testimonianza superba di questa eccezionale potenza di volontà.*

*E ben può dirsi quindi che, tra tutte le armi antiche e nuove, tradizionali e avveniristiche che la Germania ha saputo mettere e metterà in campo, questa è la più formidabile.*

*E' l'arma contro la quale invano il nemico cercherà di contrapporne una adeguata. Non la troverà mai.*

Sav.

Paracadutisti tedeschi scesi nelle retrovie sovietiche si raccolgono prima di passare all'azione (Weltbild)

**Salda resistenza ai confini della Prussia orientale**

# Continua giorno e notte la battaglia fra Sudauen e Schirwindt

## Tentativi d'aggiramento sovietici sventati a ovest della Morava - Efficaci contrattacchi nell'Ungheria meridionale - Forti attacchi dei bolscevichi falliti sul basso Narev

Fronte orientale, 21

*Il Comunicato del Comando supremo delle forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:*

**Nella regione della Morava occidentale le nostre Divisioni hanno sventato tentativi di aggiramento dei bolscevichi. La città di Belgrado è stata abbandonata dopo accaniti combattimenti stradali e dopo la distruzione di tutti gli impianti d'importanza bellica.**

**Nell'ansa del Danubio e della Sava le nostre truppe oppongono al nemico tenace resistenza.**

**Mentre nell'Ungheria meridionale l'avversario è potuto avanzare ad ovest dello sbocco del Tibisco nel Danubio, sui due lati di Szolnok l'attacco delle truppe tedesche ed ungheresi, appoggiate da reparti della Luftwaffe, ha compiuto ulteriori progressi nonostante la tenace resistenza nemica. Nella zona di Debreczen e ai due lati di Szamos le nostre Divisioni hanno opposto tenace resistenza ai Sovietici attaccanti in direzione nord, e li hanno cacciati indietro in diversi punti infliggendo loro alte perdite.**

**Nei Carpazi selvosi la Honved ha eliminato, mediante un deciso contrattacco, un punto d'infiltrazione che ancora sussisteva a ovest del Passo di Uzok. A ovest del Passo Dukla le nostre truppe hanno sbaragliato attacchi dei bolscevichi compiuti da quattro ondate, in durissime condizioni atmosferiche.**

**Forti attacchi dei Sovietici sono falliti sul Narev inferiore, ai due lati di Serock, e attacchi più deboli presso Rozan. In queste teste di ponte l'avversario ha perduto nelle ultime due giornate 89 carri armati.**

**Tra Sudauen e Schirwindt, nella quinta giornata della battaglia ai confini della Prussia orientale, si sono verificati nuovi duri combattimenti. Il nemico, passato all'attacco con nuove forze, è stato respinto, salvo un'infiltrazione di carri armati a nord della piana di Rominten. La punta corazzata nemica ha subìto alte perdite ad opera dei nostri velivoli da battaglia. Ulteriori contrattacchi sono in corso. Con la distruzione di altri 109 carri armati, avvenuta ieri ad opera delle truppe dell'Esercito e di velivoli da battaglia, in questi combattimenti sono stati finora distrutti 463 carri armati nemici.**

**Fra Moscheiken e la baia di Riga, nonchè sulla penisola di Svorbe, sono falliti numerosi forti attacchi dei bolscevichi. 21 carri armati sono stati distrutti.**

**Tentativi di aggiramento nemici nella Finlandia settentrionale, sulla costa del Mar Glaciale, sono stati anche ieri sbaragliati.**

*Sulla vecchia frontiera bulgara sono state respinte puntate nemiche, in parte appoggiate da carri armati e velivoli. Nella valle della Morava occidentale, a est di Cragljevo, e nella zona di Cragujevac, le truppe tedesche hanno trattenuto le forze preponderanti sovietiche. Nella zona di Belgrado sono stati sbaragliati tentativi di traghetto sovietici oltre la Sava.*

*Avanguardie bolsceviche che hanno superato il basso Tibisco sono state ricacciate dalle truppe ungheresi. A est di Szolnok reparti corazzati tedeschi hanno continuato con grande intensità i loro attacchi fiancheggianti, fermando così l'avanzata sovietica nella Puszta; essi hanno riconquistato diverse città, accerchiando forti reparti sovietici e costringendoli in una stretta zona. Nel settore di Debreczen i reparti corazzati tedeschi hanno bloccato i bolscevichi, penetrando in diversi punti alle spalle del nemico e catturando così, fra l'altro, una grossa colonna di autocarri; a nord-est della città si sono alternati attacchi e contrattacchi. Truppe tedesche ed ungheresi sono penetrate in diverse località ed hanno impedito lo sfondamento.*

*Tra la zona d'infiltrazione di Debreczen e i Carpazi selvosi, i movimenti tedeschi di sganciamento si svolgono progressivamente. Truppe da montagna della Honved hanno impedito al nemico l'uscita dalle montagne. Sul Passo di Verekei sono stati respinti forti attacchi sovietici.*

*Nell'ansa del Narev, l'attività combattiva si concentra nella zona a nord-ovest di Serok, dove i bolscevichi hanno dapprima potuto comprimere il fronte tedesco con il concentramento di forze e di carri armati. Reparti corazzati tedeschi sono immediatamente intervenuti ed hanno accerchiato il grosso di un reggimento sovietico, distruggendo 37 carri armati nemici.*

*Giorno e notte continua la battaglia fra Sudauen e Schirwindt. Sull'ala meridionale del settore, tra Sudauen e la piana di Rominten, le truppe tedesche si sono raccolte sulle posizioni ben fortificate ricacciando il nemico incalzante; alcuni gruppi sono stati annientati sul margine meridionale della piana. La lotta più violenta è infuriata a nord di questa zona. A sud-est di Gumbinnen reparti corazzati tedeschi sono penetrati nel fianco dei Sovietici, impedendo così lo sfondamento. Tra Ebenrode e Schirwindt l'assalto di massicce forze di fanteria e corazzate si è spezzato nella difesa tedesca.*

# Duri colpi agli Americani sbarcati nelle Filippine centrali

## La guarnigione di Leyte contrattacca il nemico - 8 navi da guerra affondate o danneggiate nelle acque dell'isola e ad est di Samar

Tokio, 21

Sulle Filippine i Giapponesi infliggono gravi perdite al nemico, il quale ha effettuato venerdì nuove operazioni da sbarco e che avanza ora nella parte nord-orientale dell'isola Leyte. La guarnigione dell'isola contrattacca in profondità nei punti di sbarco nemici. Venerdì le truppe giapponesi hanno effettuato violenti attacchi notturni ed hanno inferto all'avversario dure perdite.

La flotta aerea giapponese ha finora affondato o danneggiato 6 navi da guerra nemiche, tra le quali 2 portaerei e 2 navi da battaglia, nei ripetuti attacchi contro la flotta nemica penetrata nelle acque davanti a Leyte. Venerdì bombardieri giapponesi hanno centrato in pieno un trasporto nemico carico di truppe e di materiale bellico. Nello stesso giorno altre 2 portaerei nemiche sono state distrutte in violenti attacchi aerei davanti alle acque ad est di Samar. Il 19 ottobre sono stati abbattuti 37 velivoli nemici nella regione delle Filippine.

Il tenente generale Homma, ex comandante delle forze di spedizione giapponesi sulle Filippine, ha dichiarato, nel corso di un'intervista che le operazioni di invasione del generale Mac Arthur saranno frustrate dai difensori giapponesi nelle isole delle Filippine. La flotta aerea nipponica si prepara ad infliggere duri colpi al nemico. Dal punto di vista strategico e considerando la difesa generale dell'isola — ha affermato Homma — non ha alcuna importanza il fatto che il nemico sia riuscito a sbarcare in un punto o nell'altro dell'isola. Lo sbarco potrà significare un successo solamente nel caso che le truppe d'invasione riuscissero a collegarsi con le basi di operazioni ed a stabilire una base aerea. Il fatto che Mac Arthur abbia scelto come teatro del suo sbarco l'isola di Leyte, rafforza il tenente generale Homma nella sua opinione che le operazioni nemiche falliranno, anche se alcune altre isole dovessero cadere, nel corso delle operazioni, in mano al nemico.

### Un Consiglio di guerra istituito da Ciandra Bose

Tokio, 21

La *Domei* riferisce che il Governo provvisorio indiano, su proposta di Subhas Ciandra Bose, ha deciso di istituire un Consiglio di guerra che si comporrà di personalità militari e civili. Esso sarà il più importante organismo che si occuperà dei problemi concernenti i futuri sviluppi della lotta per l'indipendenza.

### Un'insurrezione nel Guatemala

Lisbona, 21

Il Presidente del Guatemala, Federico Ponce, è stato ieri deposto dalla sua carica, in seguito ad una insurrezione organizzata da giovani ufficiali e da studenti universitari. La Società panamericana per gli aerotrasporti civili informa che nessun apparecchio può atterrare nell'aeroporto della città di Guatemala.

### La guerra civile nell'Honduras

Lisbona, 21

Secondo notizie giunte dal Messico, nell'Honduras divampa la guerra civile. Quattro armate provenienti da S. Salvador, dal Guatemala e dal Nicaragua sarebbero entrate nel Paese. I rivoluzionari si propongono di rovesciare il presidente Tiburcio Carias, che da 11 anni eserciterebbe la dittatura e che ha inviato un'armata contro i ribelli.

# CRONACA DELLA CITTÀ

FEDE IN DIO E DEDIZIONE ALLA PATRIA

## Stamane Padre Eusebio rivolgerà la sua parola ai triestini

**L'adunata di popolo alle ore 11 in Piazza Unità In caso d'allarme il valoroso cappellano pronuncierà il suo discorso nel pomeriggio alle ore 16 - La radiotrasmissione**

*Il popolo triestino, invitato oggi ad ascoltare la parola di Padre Eusebio, parteciperà di certo in folla imponente, stretto e compatto nella sua fede patria, all'adunata in Piazza Unità. Il raduno è stato fissato per le 11, però sin d'ora si è stabilito che, in caso di allarme, la manifestazione si svolga alle 16. Il discorso sarà trasmesso dalla Radio Litorale Adriatico.*

*Un uomo e un oratore di eccezione è Padre Eusebio. Egli ha saputo fondere con mirabile elevatezza il binomio Patria e Religione e con nobiltà e fierezza ha saputo indossare il saio del frate minore e il grigio-verde del cappellano militare. Fede in Dio e dedizione alla Patria: sono questi i sentimenti che costantemente hanno animato ed animano in lui il valoroso rappresentante della Chiesa e al tempo stesso il prode soldato. Padre Eusebio, difatti, ha svolto la sua missione con i reparti italiani in vari settori dei fronti europei dell'attuale guerra, e del suo valore è testimonianza il fatto ch'egli è stato più volte ferito ed è pluridecorato. E' stato cappellano della «Julia» nei Balcani e del 3.o Granatieri in Grecia, ha partecipato anche alla campagna in Russia ed ha pure portato l'apostolato suo tra le file della X Mas. Egli è rientrato in Patria dopo aver combattuto con le formazioni dell'Esercito repubblicano sul fronte di Normandia ed in molte città d'Italia è echeggiata la sua parola di francescano e di uomo di guerra, parola fiera ed incitatrice che ha avuto vasta eco nel cuore del popolo.*

*«Come non credere — egli ha detto in un recente raduno di popolo nella martoriata Treviso — a chi è stato sempre accanto ai vostri figli, a chi con i vostri figli ha diviso la galletta e l'acqua della borraccia, a chi come i vostri figli porta sul corpo i segni del piombo avversario, a chi come i vostri figli ha sfidato la morte e il martirio?*

*«Chi vi parla — ha soggiunto Padre Eusebio, ricordando una emozionante vicenda balcanica — preso dai ribelli al regno di Dio, è stato obbligato, sotto la minaccia delle pistole, a scavare la propria fossa e, nel momento in cui la morte stava per baciargli la fronte, ha visto anche lui la figura benedicente della Patria lontana ed ha compreso anche lui, nell'istante supremo, che cosa voglia significare servire, amare e immolarsi per la Patria. La Divina Provvidenza e i Morti nostri hanno però chiamato i fratelli lontani, e ci è stato detto con voce apocalittica: Cappellano, fuggi, torna al nostro popolo e racconta del nostro sacrificio».*

*E' così che si è acceso in Padre Eusebio lo stimolo del nuovo apostolato: recare al popolo italiano la parola, la fede, la volontà dei soldati combattenti per l'Italia che non può morire.*

ANNONARIA

### Grassi suini carnosi

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che è stata disposta la distribuzione dei grassi suini carnosi per la IV settimana [illegible]

[illegible]

### Latte condensato reintegrato

[illegible]

### Buoni supplementari per malattia per il quadrimestre novembre 1944 - febbraio 1945

[illegible]

### Versamento buoni di prelevamento del grasso suino carnoso

[illegible]

### Razione settimanale dei tabacchi

[illegible]

### Una nuova pubblicazione per l'insegnamento razionale della lingua tedesca

Nello svolgimento dei corsi estivi dell'Associazione italo-germanica, [illegible]

### Servizio tranviario

L'orario delle ultime partenze in vigore da domani

[illegible]

## Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

### Invito

Tutti i fascisti e le fasciste sono invitati a trovarsi oggi, alle 11 in Piazza dell'Unità per ascoltare la parola animatrice e trascinatrice di Padre Eusebio.

### Associazione fascista della scuola

Tutti gl'iscritti sono invitati ad ascoltare la parola di fede di Padre Eusebio oggi, alle 11, in Piazza dell'Unità.

### Assoc. famiglie dei Caduti in guerra

Durante il mese di settembre autorità, enti e privati hanno versato a favore dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra l'importo di lire 3890. La commissaria, profondamente commossa per la sempre maggiore solidarietà della cittadinanza verso le famiglie bisognose di quanti hanno servito la Patria sino all'offerta suprema, rivolge pubblicamente a tutti le espressioni più vive della riconoscenza sua e delle famiglie beneficate.

### Per i congiunti dei militari in addestramento in Germania

Si ricorda agl'interessati che ogni martedì, alle 16.30 in poi, presso la Sede del Fascio femminile (stanza n. 107), un ufficiale dell'Ufficio assistenza del Comando provinciale è a disposizione dei familiari dei soldati attualmente in Germania per addestramento. Oltre ad informazioni, schiarimenti e notizie sulla vita militare dei loro cari, egli presterà, ove si renda necessaria, un'adeguata assistenza sia morale che materiale.

### Corrispondenza con i militari della «Monterosa»

Tutte le famiglie, che hanno i loro congiunti alle armi nella divisione «Monterosa», per sollecitare l'inoltro della posta possono valersi dell'Ispettorato nazionale dei Fasci femminili, tramite l'Ispettorato provinciale di Trieste. Per informazioni e recapito della corrispondenza rivolgersi presso la Casa Littoria, stanza 126.

### Dopolavoro «Aldo Ivancich»

S'informano tutti gl'iscritti che, in sede, è stata riaperta la sala di lettura, adeguatamente fornita di interessanti pubblicazioni varie e di periodici. E' data così possibilità a tutti di trascorrere serenamente, nel più sano degli svaghi, le ore della serata.

### Inviti di adunata

#### Associazione nazionale combattenti

L'Associazione nazionale combattenti invita tutti i camerati e loro familiari ad ascoltare Padre Eusebio che oggi in Piazza Unità rivolgerà la sua parola di valoroso combattente al popolo di Trieste.

#### Associazione nazionale mutilati

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra invita tutti i camerati e loro familiari ad ascoltare Padre Eusebio che oggi in Piazza Unità rivolgerà la sua parola di valoroso combattente e mutilato al popolo di Trieste.

## NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Gli esami nei vari Istituti avranno inizio domani

**Liceo (già Istituto magistrale) e Ginnasio (già Scuola media) «Duca d'Aosta».** Il diario degli esami di ammissione, di licenza e di riparazione del Ginnasio (già Scuola media) «Duca d'Aosta» e degli esami di riparazione delle quarte classi superstiti del corso superiore del l'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» è esposto nella sede delle scuole secondarie d'avviamento a tipo alberghiero e marinaro in via Corsica 24, I p., ove verranno tenuti gli esami.

**Ginnasio (già Scuola media) annesso al Liceo «Petrarca».** Mercoledì prossimo, 25 ottobre, alle ore 8, avranno inizio gli esami di ammissione e di riparazione alla prima classe. Gli alunni si presenteranno alla Scuola «Giotto» in via Gatteri, n. 3, I p., secondo l'orario e lo elenco esposto all'albo nell'edificio del Liceo «Petrarca», viale XX Settembre. Giovedì, 26 ottobre, alle ore 8, si terranno gli esami di riparazione alla seconda classe, venerdì alla stessa ora quelli di riparazione alla terza e sabato 28 gli esami di licenza (i privatisti al pomeriggio alle ore 15). I diari e i turni per ogni tipo di esame sono esposti all'albo del Ginnasio. Tutti i candidati che non li avessero già consegnati in segreteria, devono portare con sè all'esame i lavori eseguiti durante le vacanze.

**Scuola di avviamento industriale «A. Bergamas» (via Montecchi 6).** Si comunica agi interessati che domani, lunedì, 23 ottobre, alle ore 8, avranno inizio presso questa scuola gli esami autunnali, il cui diario è esposto nell'atrio della scuola. Lunedì mattina si presenteranno i candidati per le prove grafiche di disegno tecnico.

**Scuola secondaria di avviamento commerciale «Guido Corsi».** Domani, 23 corrente, alle ore 14.30, in via Tigor 3, III p., avranno inizio le prove grafiche della sessione autunnale 1943-44. Il diario degli esami è esposto nell'atrio della scuola.

**Scuola di avviamento industriale femminile «G. Stuparich».** Domani, 23 corrente, alle ore 14, avrà inizio la sessione autunnale di esami per le candidate alla promozione dalla I alla II classe; martedì 24, sempre alle ore 14, avranno inizio gli esami per le candidate alla promozione dalla II alla III classe. Gli esami di licenza cominceranno mercoledì 26 corrente, secondo il diario e l'orario esposto all'albo della scuola.

**Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo marinaro.** Le iscrizioni per l'anno scolastico 1944-45 si ricevono giornalmente dalle 9 alle 12 presso la Segreteria della scuola, via Corsica 24.

**Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale, specializzazione alberghiera di bordo.** Gli esami di riparazione, idoneità e licenza avranno inizio il giorno 24, alle ore 15, secondo il diario esposto nell'albo della scuola. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1944-45 si ricevono giornalmente dalle 9 alle 12 presso la Segreteria della scuola, via Corsica n. 24.

**Direzione didattica di via S. Giorgio.** Gli insegnanti dipendenti sono convocati lunedì 23 corrente alle ore 16 nell'aula magna dell'Istituto commerciale «G. R. Carli», in via Armando Diaz, per comunicazioni relative agli esami.

**Direzione didattica di via Media.** Gli esami della seconda sessione avranno luogo nei locali della scuola materna di via Manzoni, secondo il seguente diario: martedì, 24 corrente, ore 14, classi quinte maschili e femminili; martedì, 24 corrente, ore 15.30, classi quarte maschili e femminili; giovedì, 26 corrente, ore 14, classi terze maschili e femminili; sabato, 28 corrente, ore 14, classi seconde maschili e femminili; sabato, 28 corrente, ore 15.30, prime classi maschili e femminili. Gli insegnanti sono convocati in direzione per lunedì, 23 corrente, alle ore 9.

### Giornata missionaria mondiale

**L'odierna celebrazione**

Quest'anno, in questa terza domenica d'ottobre, la Chiesa, per volontà del Santo Padre, celebra per la XVIII volta la sua Giornata missionaria, che ormai costituisce una delle più belle tradizioni di spiccata carità cristiana ed è una prova tangibile della sua universalità e della fattiva cooperazione di tutti i fedeli all'opera di evangelizzazione che la Chiesa stessa svolge in mezzo alle moltitudini di infedeli. In questa Giornata tutti i fedeli sono chiamati a voler contribuire, sia spiritualmente, con opere buone e di espiazione, sia materialmente con l'offerta di un generoso obolo in aiuto dei missionari nelle lontane zone della predicazione. A tale uopo, in tutte le chiese del mondo, appositi incaricati raccoglieranno le offerte e le iscrizioni alle Opere pontificie missionarie, della Propagazione della Fede, del Clero indigeno e della Santa infanzia.

### Corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica

Come già annunciato, da lunedì 16 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca che s'inizieranno il 6 novembre. I corsi per adulti e studenti si suddividono in: I, II, III di perfezionamento e corrispondenza commerciale.

Gli studenti principianti dal 10 ai 15 anni possono iscriversi a scelta o al corso bisettimanale normale, oppure ad un corso di due ore giornaliere. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria di via Rossini n. 4, III piano, aperta dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

**Decesso.** Il nostro caro compagno di lavoro Giovanni Fabris è stato colpito in questi giorni da gravissimo lutto per la morte del fratello Luigi Mario, spentosi in seguito a breve malattia dopo una vita esemplarmente vissuta. I funerali si sono svolti ieri con larga partecipazione di congiunti, amici e conoscenti. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

## LO SPORT

LE CORSE AL TROTTO A TRIESTE

### Vaglio definitivo dei "tre anni,, nell'odierno Premio di Ottobre

Nella giornata di corse, che avrà luogo oggi con inizio alle 14 all'ippodromo di Montebello, verrà disputato l'atteso Premio d'Ottobre di lire 50.000 sui 1700 metri, riservato ai puledri di tre anni. «Luna d'Argento» e «Baffelan» correranno per il quarto premio, mentre violenta si farà la lotta tra «Pellirosse», «Fucsia» e «Piceno», tutti e tre candidati alla vittoria e per i quali una battuta sola perduta nella fase decisiva potrà costare il successo. «Piceno» su questa distanza può ritornare il soggetto che ha saputo già imporsi ai coetanei, «Fucsia» è sempre la puledra capace di ripetere il 26' già fornito sulla nostra pista e infine «Pellirosse» dovrebbe in questa corsa aver raggiunto il giusto grado di preparazione che gli permetta di esplicare tutti i suoi migliori motivi. Competizione, dunque, di grande valore tecnico-sportivo, che riveste soprattutto il carattere di prova decisiva per l'assegnazione del posto di comando nella graduatoria dei puledri presenti a Trieste. Di grande interesse, inoltre, nella giornata il Premio dei Professori per l'incontro alla pari di «Bibiem», «Maraschino» e «Magatteno».

Le varie corse del programma di ieri sono state vinte da «Domera», «Dionea», «Carlino», «Brembio» «Bliti», «Attaccabrighe», «Bibiem», «Makufa». Ecco il dettaglio tecnico:

Premio delle Frasi: 1) «Domera» (dott. Jegher), al km. 30.7; 2) «Cometi» (M. Caprio), 31.3; 3) «Mughetto» (C. Barducci), 32.8; 4) «Il Pordenone» (M. Polacco), 34. Tot.: vincitore 9.50; piazzati 5, 5.50; accoppiata 37.

Premio delle Parole: 1) «Dionea» (C. Barducci), al km. 28.3; 2) «Frescone» (G. Trivellato), 29.6; 3) «Trionfatore» (U. Steidler), 30.3. Tot.: vincitore 21; piazzati 18.50, 11.50; accoppiata 306; duplice 110.

Premio dell'Alfabeto: 1) «Carlino» (G. Trivellato), al km. 26.2; 2) «Zattaglia» (A. Zanini), 27.6; 3) «Valeria» (E. Serafini), 27.5; 4) «Dubat» (E.Steidler), 36.9. Tot.: vincitore 11.50; piazzati 6, 6.50; accoppiata 51; duplice 145.

Premio dei Capoversi (1.a div.): 1) «Brembio» (E. Serafini), al km. 28.4; 2) «Ballo» (M. Polacco), 28.9; 3) «Monsone» (M. Susmel), 30.8; 4) «Zuino» (U. Steidler), 30. Tot.: vincitore 23; piazzati 11.50, 10; accoppiata 134; duplice 204.

Premio dei Capoversi (2.a div.): 1) «Bliti» (E. Serafini), al km. 29.3; 2) «Zeus» (E. Steidler), 28.4; 3) «Nembrotto» (E. Trivellato), 31.4; 4) «Tuscolo» (G. Barducci), 30.2; 5) «Angioina» (U. Vecchiet), 31.4; 6) «Meneghino» (E. Baraldi), 32.7. Tot.: vincitore 40.50; piazzati 18, 9, 10; accoppiata 174; duplice 560.

Premio dei Letterati: 1) «Attaccabrighe» (F. Buda), al km. 26.2; 2) «Irzio» (G. Trivellato), 26.4; 3) «Universo» (U. Vecchiet), 27; 4) «Oredano» (E. Serafini), 27.3. Tot.: vincitore 8.50; piazzati 6, 6; accoppiata 25; duplice 194.

Premio dei Periodi: 1) «Bibiem» (U. Bossini), al km. 25.5; 2) «Magatteno» (U. Vecchiet), 26.8; 3) «Treviso» (S. Nolivieri), 30; 4) «Giuseppe» (M. Caprio), 28.9. Tot.: vincitore 19; piazzati 10, 11; accoppiata 31; duplice 90.

Premio dei Discorsi: 1) «Makufa» (M. Sugan), al km. 29.3; 2) «Malacoda» (E. Serafini), 30.5; 3) «Langana» (E. Steidler), 29.6. Tot.: vincitore 11.50; piazzati 6.50, 9.50; accoppiata 38; duplice 144.

Ed ecco i nostri pronostici per oggi:

Premio delle Vacanze: «Athos», «Arrio», «Gaspar».

Premio degli Esami: «Macaone», «Carlino», «Lancilla».

Premio degli Alunni: «Griffano», «Marcaccio», «Cosbana».

Trofeo dei Dilettanti (corsa D): «Scirè», «Paternello», «Zuino».

Premio d'Ottobre: «Pellirosse», «Fucsia», «Piceno».

Premio dei Professori: «Maraschino», «Magatteno», «Bibiem».

Premio delle Lezioni: «Nembrotto», «Meneghino», «Trionfatore».

### Due partite allo Stadio per il «Torneo Adriatico» di calcio

E' attesa con particolare interesse l'odierna seconda giornata del Torneo di calcio «Coppa Adriatico» che si svolgerà a Trieste allo Stadio di Valmaura. Con particolare interesse, in quanto tutte le squadre hanno sostenuto, durante la settimana, intensi e proficui allenamenti, sicchè il loro grado di efficienza ne sarà aumentato a tutto vantaggio dell'esibizione tecnica e dello spettacolo. Atteso particolarmente, proprio contro la gagliarda e svelta formazione dell'O. T. Trieste, il debutto dell'Unione il cui schieramento dovrebbe essere il seguente: Tricarico; Presel, Gratton; Vallon, Englaro, Radio; Pasinati, Antonini, Cergoli, Rocco, Magrini.

Ecco il programma-orario delle due partite, che si svolgeranno allo Stadio: alle 13 s'incontreranno Guardia Civica e Sant'Anna ed alle 15 Unione e O. T. Trieste. La partita Unione-Sant'Anna, rinviata domenica scorsa, verrà giocata, unitamente a quella Modiano-Tergeste, domenica 29 p. v.

### Il negro Joe Louis non ha fortuna a Bari

**Lisbona, 21**

*Joe Louis, il negro campione mondiale di pugilato assoluto, il famoso «bombardiere» (ragione per cui si è arruolato nell'aviazione americana), ha incontrato a Bari (nel Palazzo dell'Aeronautica italiana, oggi nominato pomposamente palazzo della R.A.F.) un altro negro, Williams Richard, la speranza di Kansas City.*

*Tra la sorpresa generale, per poco Louis non ha fatto la fine della sera in cui si trovò di fronte a Nuova York al tedesco Max Schmeling (che ha fatto anche la guerra sul serio). Infatti alla quarta ed alla sesta ripresa Williams Richard ha «suonato» con dei formidabili destri Joe Louis, che dopo essere andato al tappeto per diversi secondi è giunto alla fine della quindicesima ripresa con le idee totalmente annebbiate.*

*Non è il caso di dire: il «bombardiere» bombardato?*

**Unione Sportiva Triestina.** I seguenti giocatori si trovino oggi alle 13.30 allo Stadio: Andrian, Antonini, Colombin, Cergoli, Englaro, Edini, Di Vito, Magrini, Presel, Pasinati, Pierini, Persi, Radio, Rocco, Scaggiante, Scapin, Tricarico, Vallon.

## TEATRI E CONCERTI

### Al Rossetti

#### "Ore 10: lezione di canto,,

Oggi repliche alle 15.30 e 18.30

A cavallo fra l'operetta e la rivista, questo spettacolo ha la struttura della prima e il ritmo della seconda; è organico e spumeggiante, tradizionale e moderno. E poi diverte sempre, dalla prima all'ultima scena, il che non è poco. Per rendere vitale questa creatura di genere anfibio occorrevano naturalmente dei... genitori fatti su misura e questi si sono trovati in Anita Orizona, diva dell'operetta, e Nino d'Artena, attore brillante del teatro di fantasia, due artisti che il nostro pubblico ha in grande simpatia e che ancora una volta si sono meritatamente guadagnati applausi a bizzeffe.

Da qualche tempo la Orizona si teneva lontana dal palcoscenico per tutti i motivi belli e brutti esposti con encomiabile chiarezza nelle *Ultime Notizie* di venerdì. Ora vi ha fatto ritorno con lo spettacolo «Ore 10: lezione di canto» nel quale può mettere in luce tutti gli aspetti della sua poliedrica personalità. Briosa e seducente, questa scintillante subretta triestina nota in mezzo mondo ha saputo recitare, cantare e ballare con grazia squisita e si è trovata a proprio agio nel personaggio dell'educanda che ne fa di tutti i colori a passo di carica per finire, nell'ultima scena, fra le braccia del Principe Azzurro. Gli spettatori, numerosissimi in ogni ordine di posti, hanno calorosamente dimostrato alla loro beniamina con quanto piacere l'abbiano vista alla ribalta e le sono stati larghi di affettuose approvazioni.

Nino d'Artena ha reso con schietto senso di comicità l'ameno tipo di un maestro di musica amante del teatro, alle prese coi propri doveri di austero docente. Il d'Artena è sempre stato all'altezza della situazione ed ha provocato risate a getto continuo. Un notevole successo personale ha ottenuto il bravo Giulio Greni ed al successo dello spettacolo hanno pure contribuito Oscar Neri, Franco Montan, Anna Carpi, Lina de Franco e Dea Dini. In un intermezzo al microfono si è imposto con le sue belle qualità quel delicato cantante che è Gastone Tisalvi. Ottima la prestazione del ballerino Vittorio Aurino. Decorosa la messa in scena e belli i costumi.

Il commento musicale, colorito e vivace è stato curato e diretto con simpatico slancio dal maestro Gandolfo. Il divertente spettacolo oggi si replica alle 15.30 e 18.30.

**Al teatro dell'Oratorio salesiano.** Oggi, alle ore 15, la filodrammatica dei giovani oratoriani presenterà, preparata dal sig. D. Bonomi, «Fantin di fiori» commedia in 4 atti di R. Ugucciconi. La graziosa commedia sarà interpretata dai seguenti giovani: G. Giorgi, E. Edomi, C. Corradini, S. De Castro, E. Della Maestra, F. Cucci, C Poso, S. Rizzian, M. Severi, S. Rebech, N. Terpin e G. Pacor. Alle ore 18, spettacolo cinematografico.

### Il concerto sinfonico al Verdi rinviato a mercoledì

Per ragioni d'indole tecnica, il concerto sinfonico che avrebbe dovuto aver luogo oggi alle 17 al Verdi, è stato rinviato a mercoledì prossimo, con lo stesso programma.

### SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 15.30 e 18.30: «Ore 10: lezione di canto», con Anita Orizona e Nino D'Artena. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale.
NAZIONALE. 14: «Capriccio di un'ora», con H. Schroth, Paul Richter. Ult. 20.
EXCELSIOR. 14.30: «Il governatore», Brigitte Horney, Willy Birgel. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 14: «Un caso sensazionale», Heinrich George (giallo).
FILODRAMMATICO. 14: «Soltanto tu», Dora Komar, e Comp. Cecchelin in «La commedia del mulo Carleto» e Varietà. Ultima 19.30.
FENICE. 14: «Pattuglia d'amore». Sulla scena: «Ti conosco mascherina», fantasia musicale in 8 quadri. Ult. 19.30.
ITALIA. 14: «La signora in nero», brillantissimo, Laura Redi, C. Ninchi, A. Gandusio, R. Villa.
IMPERO. 14: «La zia di Carlo», il grande film comico di Macario e Riento, nonchè «Anacleto e la faina», Topolino a colori.
VIALE. 14: «Papà cerca gloria», con Hans Moser, allegro.
MASSIMO. 13.30: «Sogno bianco», grandioso, Olly Holzmann, Wolf Albach.
ODEON. 14: «La morte civile», con Dina Sassoli, Carlo Ninchi e Cialente.
SAVONA. 14: «L'avventura di Annabella», con M. D'Ancora e V. Riento.
MARCONI. 15: «La cortigiana di Siviglia», divertente passionale lavoro.
AZZURRO. 14: «Per uomini soli», con Antonio Gandusio, Paola Barbara.
RADIO. 14: «Notte d'incanto», con Marika Rökk, Viktor Staal.
VITTORIA. 13.30: «L'inferno giallo», con la coppia ideale Fosco Giachetti e Maria De Tasnady, e Pal Javor.
CENTRALE. 14: «Birichino di papà», con Chiaretta Gelli.
ADUA. 14: «Lucrezia Borgia», con Isa Pola, F. Benfer e Carlo Ninchi.
VENEZIA. 14: «Noi vivi», Fosco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi.
CARDUCCI. 14: «L'allegro fantasma», ultracomico, con Totò.
ROMA (Servola). 14: «La Gorgona», M. Lotti, R. Brazzi. Capolavoro.
BELVEDERE. 14: «Mater dolorosa», con Mariella Lotti, Claudio Gora, Anneliese Uhlig; dramma passionale.

### ASTERISCHI

**Diploma**

Il signor Benvenuti Bruno ha conseguito a Pola il diploma di ragioniere. Rallegramenti e auguri.

**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via Negrelli 18; Barbo & dott. Carniel, piazza Garibaldi 5a; Benussi, via Cavana n. 11; Godina Ist. di Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro & Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Ciano 15. Harabaglia di Barcola e Nicoli di Servola.

**Servizio d'ispezione medica della Cassa provinciale di malattia e della Associazione mutua fra impiegati nei giorni festivi.** Gli assicurati e i familiari delle due Casse possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio in via Slataper n. 5, dalle 10 alle 11. Le chiamate del medico a domicilio nei casi urgenti vanno fatte dalle 8 alle 10 in via A. e F. Nordio n. 15.

### Distribuzione di crusca per suini

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica a tutti gli allevatori di suini del Comune di Trieste che da domani, verranno rilasciati presso gli Uffici di via Roma n. 20, II piano i buoni di crusca per detto bestiame. Si rende noto, inoltre, che tale mangime verrà assegnato soltanto a coloro che presenteranno la ricevuta della denuncia del censimento del bestiame esistente al 31 luglio 1944.

**La Società triestina della Vela** invita, nel loro interesse, tutti i soci, proprietari di imbarcazioni, a passare immediatamente in sede per urgenti comunicazioni.

Vittime dell'imprudenza

### Un fanciullo ucciso e due feriti dallo scoppio di un ordigno bellico

Ieri mattina, l'undicenne Giuseppe Bernetti, non meglio identificato, rivenuto in una campagna di Roditti un ordigno bellico, si mise a maneggiarlo sino a provocarne lo scoppio. L'esplosione, purtroppo ha avuto dolorose conseguenze. Infatti, il Bernetti è deceduto sul colpo e due ragazzini che si trovavano nelle immediate vicinanze sono rimasti feriti. Si tratta di Carlo Svetina, di 7 anni, abitante in via Costalunga 200, il quale ha riportato ferite al torace, alla coscia destra ed al bulbo oculare destro, e di Francesco Fradel, di 9 anni, da Roditti di Sesana, al quale il sanitario di turno all'ospedale ha riscontrato ferite all'occhio destro. Sia lo Svetina che il Fradel si trovano ora degenti nella divisione oculistica. Mentre la prognosi del primo è di quattro settimane, con pericolo però per la facoltà visiva dell'occhio leso, il secondo se la caverà in una quindicina di giorni.

### La pietosa fine d'un bimbo

Ieri mattina, verso le 11, la signora Anna Pausin, abitante in via dei Porta 111, mentre stava rincasando, veniva avvertita dai vicini che nel suo appartamento poco prima, era accaduta una disgrazia. Giunta a casa, la donna doveva constatare con angoscia che il nipotino Giancarlo Codiglia, di 2 anni, giaceva a terra esanime, ferito da un colpo d'arma da fuoco all'addome. Provveduto tosto per il trasporto all'ospedale maggiore, il poveretto vi giungeva purtroppo cadavere. Il triste fatto era avvenuto mentre il piccino, rimasto momentaneamente solo s'era messo a maneggiare, con l'imprudenza compatibile per la sua tenera età, un'arma lasciata dal figlio della Pausin. La salma del Codiglia si trova ora deposta nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**A proposito della notizia dell'arresto di ventitrè ladri di legname a Monte Castiglione,** da noi pubblicata ieri, il genero del custode dell'Azienda agricola comunale prega di precisare ch'egli non ha in alcun modo partecipato all'episodio che si è concluso con la riuscita operazione di polizia.

### Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 8: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.15: «Allegra sveglia domenicale», banda della Difesa territoriale, diretta dal m.o Gobet; 9: rubrica dell'agricoltore; 9.20: tesori conosciuti e sconosciuti dell'arte nostra; 10: S. Messa da San Giusto; 11: musica operistica.

Ore 12: concerto meridiano (piccola orchestra della R. L. A., diretto dal m.o Cergoli); 12.45: colloqui con gli ascoltatori; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Concerto meridiano», (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cipci); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: Nel mondo dei piccini: «I racconti di Fata Dianora»; 15.30: ora slovena; 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: chi è innamorato ha bisogno di musica (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Erlach); 18: «Le investigazioni dell'ispettore Sorcinet: La morte gialla», radioscena poliziesca di Lucio Speri; 18.30: giornale radio in lingua slovено-croata.

Ore 19.30: cosa ci porterà la prossima settimana; 19.40: notiziario sportivo; 20: segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: incanto di melodie; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestrina di ritmi e canzoni della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

### COMUNICATI

Nel XXV anniversario del matrimonio di GIACOMINA e LUCIANO MESTRONI i figli GIORDANO (assente) e BRUNO esprimono vivi voti di lunga pace e serenità. Trieste, 23 ottobre 1944.

Nel XXV anniversario di matrimonio di MARIA e GIACOMO MACHNICH le figlie SILVA e MARIUCCIA augurano ogni felicità. Trieste, 26 ottobre 1944.

MARIUCCIA BATTISTEL MARCELLO MARINO oggi sposi. Trieste, 22 ottobre 1944.

GIULIANA FERRON e SILVANO FLEGO partecipano il loro matrimonio. Trieste, 22 ottobre 1944.

**AVVISO D'ASTA.** Il giorno 26 ottobre 1944, alle ore 15, in Trieste, via Fabio Severo 107, procederò alla vendita di alcuni effetti mobili e il giorno 27 ottobre 1944, alle ore 15, Scala Bonghi 92, procederò alla vendita di altri effetti mobili. L'Uff. Giud. GIUSEPPE FORTE.

# Una strada *tra le* palme

Tagliata fuori dall'arco della circonvallazione, tumultuante di autocarri, la strada che portava alla piazza del municipio appariva silenziosa pur nel fragore della piccola città che aveva netta impronta bellica, silenziosa perchè animata soltanto dalla vita araba e dai pochi soldati in riposo che vi entravano per godere un'ora di tranquillo far niente. A intervalli regolari i festoni di buganville la sormontavano da un muro all'altro delle case arabe che presentavano al curioso soltanto l'impenetrabile occhio delle piccole finestre altissime aperte nelle facciate bianche e indifferenti e dietro i muri s'intravvedevano le viti e le palme dei refrigeranti giardini che adornavano le case degli indigeni. Le porte che si aprivano sul marciapiede erano quelle dei negozi e degli arabi più evoluti che avevano costruito all'europea.

Le macchine della guerra passavano sulla circonvallazione ed ignoravano la piccola strada civettuola, stretta nella fascia dei palmizi, che rimaneva isolata e formava un mondo a sè, un mondo riposante e delizioso nella sonnolenta indifferenza della riva araba, nel gioco dei bimbi che si rincorrevano lungo il nastro d'asfalto, nel passaggio delle donne che filtravano lo sguardo monocolo traverso la futa di lana bianca e delle beduine, libere nel volto olivigno, il corpo rivestito dagli abiti di colori vivaci, i piedi calzati da stivaletti a foggia di coturni rossi e gialli; nel lento incedere di qualche ciuco carico di erbaggi che si avviava al mercato, nel vagabondare dei soldati che amavano smarrirsi tra le piccole vie di Derna con sguardo incuriosito e incerto e parevano estranei alla vita che ferveva, pur nel ritmo lento del temperamento arabo, tra la massa diversa da loro.

Un piccolo balcone di una casetta europea, circondata da buganville e da banane, era il mio osservatorio dal quale m'illudevo penetrare nel cuore della intimità indigena. Lassù trascorrevo le ore a contemplare la piccola folla di uomini e di donne che percorrevano la strada, assorti in pensieri che rifiutavano qualsiasi comunione degli arabi che, pur abituati al ritmo fragoroso e insonne dei mezzi di guerra, guardavano ad ogni passaggio di macchine con sguardi curiosi come forse i loro avi guardavano i primi motori giunti fino ad essi.

Talvolta veniva fino a me un bimbo di dieci anni, un ragazzo dal volto pallido di meticcio, servizievole e amico, che mi offriva la frutta del suo giardino come un dono ch'era per lui un onore perchè gli apriva l'accesso alla casa degli ufficiali; la sola casa in tutta la strada che fosse abitata da Italiani in quelle prime settimane seguite alla rioccupazione, quando ancora i connazionali non avevano osato tentare l'avventura del ritorno in città. Sulla piazza del municipio era più facile incontrare soldati e ufficiali e anche qualche borghese, ma lì, nella piccola strada delle palme, era rimasto intatto il mondo arabo. La strada aveva perduto in parte la sua aggraziata compostezza e la sua fiorita armonia di piante verdi per lo sconquasso delle bombe che non l'avevano risparmiata, ma conservava intatto il suo colore locale e la sua indifferente sonnolenza che s'animava soltanto il venerdì quando i fedeli accorrevano alla moschea. Sulle stuoie sedevano i suonatori di tamburo e di chitarre e in un angolo ardeva il fuoco sul quale era posta la grande cuccuma per il tè; un gruppo di ragazzi, tenendosi per mano, iniziava la danza sacra che all'esterno giungeva come un'orgia di grida monotone e rauche e di movenze isteriche dominate dallo scuotimento frenetico delle teste su un ritmo crescente e vertiginoso che si prolungava per ore fin quando la catena si spezzava e i corpi piombavano estenuati ed inebetiti sul pavimento della moschea. Ma dopo una pausa di riposo, la danza le urla i suoni riprendevano più vorticosi; fino all'ora del tramonto allorchè la baldoria sacra si concludeva con una larga distribuzione di tè.

La strada ritornava al silenzio quotidiano, ma talvolta a sera si udiva dal chiuso di un cortile un concerto di urla perchè anche nella strada delle palme qualcuno moriva. Erano i familiari e le prefiche assoldate per l'occasione che intonavano i canti funebri, inintelligibili al nostro orecchio che selezionava nel coro soltanto le grida incomposte dei congiunti. Così per tre giorni fin quando la bara percorreva la strada, portata a spalla, e dietro si scorgevano i familiari coi capelli scomposti e i volti rigati dalle profonde lacerazioni prodotte dalle unghie che per una consuetudine inviolabile dovevano straziare il viso ad esprimere l'intenso dolore.

Nel ritmo impassibile della vita, regolata da leggi umane uguali in tutto il mondo, alla tristezza s'alternava la gioia e dagli impenetrabili cortili giungevano altra volta alla strada le modulazioni liete delle piccole orchestre che festeggiavano le vigilie di nozze. Per tre giorni, ancora, dal tramonto alle prime luci dell'alba, gli uomini si radunavano nella casa del fidanzato per prepararlo al matrimonio sul ritmo allegro dei flauti delle chitarre dei tamburi che modulavano le canzoni orgiastiche accompagnando le danze tra uomini, poichè le donne stavano rinserrate e silenziose nelle stanze attigue e solo alla conclusione del ballo, quando il ritmo diventava frenetico e la figurazione della danza, ch'era sempre un inno d'amore, raggiungeva il parossismo del simbolico abbracciamento, facevano tintinnare il loro trillante zagarì che incrinava, come uno stridio di metallo sul vetro, l'aria satura, nel prolungarsi della festa, del puzzo caprino dei corpi sudati mescolato al profumo di gelsomino. Così per tre notti fino al momento in cui la sposa era condotta allo sposo per il rito che li univa alla presenza del sacerdote e intorno i familiari innalzavano inni di gioia e di glorificazione tra scoppi di mortaretti, nell'attesa che la coppia si ritirasse nella stanza nuziale vigilata dalla madre della fanciulla la quale porgeva, dopo pochi minuti, alla mano protesa dell'uomo il candido lino di un fazzoletto e lo riprendeva quindi tinto di purpureo per mostrarlo alla folla e confermare la verginità della figlia, tra gli applausi degli invitati.

Abdul Azis, il ragazzo servizievole che bazzicava per casa, correva ad ogni cerimonia a narrarmi i particolari della festa o del rito funebre e mi elencava i nomi dei protagonisti sebbene sapesse che mi erano sconosciuti.

La strada continuava a vivere il suo ritmo sonnolento, turbato solo qualche notte dall'irrompere degli apparecchi nemici che deturpavano altri angoli della città fin allora rimasti intatti e tuttavia la guerra appariva ancora lontana dal chiuso recinto tra le palme i gelsomini e le buganville.

Noi della piccola casa, ch'era la sola occupata da Italiani, non potevamo dimenticarci della guerra incontro alla quale andavamo sovente, ma ad ogni ritorno la nostra strada ci appariva immutata, serena, tranquilla, indifferente e riudivamo le strida delle donne che piangevano un loro caro partito per il viaggio ultimo; i concerti festosi delle vigilie di matrimonio, i cori isterici della moschea e tornava a me Abdul Azis, avido di apprendere le novità delle quali poi si vantava dinanzi ai coetanei non ammessi alla nostra casa. Passavano le donne che filtravano verso il nostro balcone lo sguardo dell'unico occhio che potesse apparire dal chiuso della futa di lana; passavano, a volte, per la strada solitaria, unico contrasto con il mosaico indigeno, le carrozze che portavano a passeggio le donne europee delle due case aperte sull'uadi, sempre affollate di soldati avidi di una parvenza d'amore.

Un giorno, nella quiete serena della strada delle palme, spiccò l'animazione irreale della nostra casa perchè era il giorno triste della partenza. Abdul Azis era accanto a me, lieto dei molti doni che gli facevo, ma dolente della mia partenza. «Io non volere tu andare via» mi disse e la voce era singhiozzante. Anch'io, anch'io non avrei voluto partire ma la guerra incalzava. Gli dissi che sarei tornato e Abdul Azis si rasserenò. Egli non sapeva che il viaggio sarebbe stato tanto lungo e m'avrebbe portato al di là del mare; non lo sapeva perchè nella strada la guerra era ignota. Ma io non dispero di mantenere un giorno la mia promessa.

**Oreste Gregorio**

A passeggio nello storico Parco di Sans-Souci (Potsdam) (Foto Schert)

LUIGI RASI E LA SUA SCUOLA

# L'arte della parola

*Un insegnamento dinamico: dalla dizione alla storia del teatro - "Lo stile della scena deve essere lo stile dell'opera.*

*Il venticinquesimo dalla morte di Luigi Rasi è passato sotto silenzio. Maiora premunt — è vero — ma non sarebbe perdere il tempo il rammentare uomini che hanno onorato il proprio paese, dedicandosi a cose dello spirito, a educare la gioventù nel culto della verità e della bellezza.*

## Uno squisito dicitore

*Nato a Ravenna il 20 luglio 1852, morto a Milano il 9 novembre 1918, Luigi Rasi dedicò la sua vita all'arte drammatica, dandole il contributo di una sveglia intelligenza, di una solida cultura letteraria, di un'attitudine pedagogica fuor del comune, di una curiosità inesausta, che lo portò sempre a ricercare il meglio e il nuovo nel repertorio teatrale dei vari paesi, a studiare i problemi della recitazione e della messa in scena, ad affermare la necessità dello studio dell'interpretazione, della preparazione, diremo, scolastica per gli attori, al contrario di chi proclamava i diritti alla spontaneità e all'improvvisazione per i nostri comici che, quando non erano dei guitti, potevano non sempre vantare discendenza dai famosi attori della commedia dell'arte, ereditandone con disinvoltura pregi e difetti.*

*Attore d'istinto e di passione: a 20 anni nella Compagnia di Fanny Sadowsky, diretta da Cesare Rossi, come secondo amoroso e secondo brillante (allora i ruoli erano rigorosi); passò poi nella Compagnia di Luigi Monti, quindi in quella Pietriboni ed in altre. Fu anche con la Duse, che lo ebbe in grande stima e che accompagnò in qualche giro all'estero.*

*Ma non fu grande attore; fu soprattutto uno squisito dicitore. Aveva, infatti, il culto della dizione.*

*Si sa che la storia politica di Grecia e di Roma è legata allo studio dell'eloquenza. Nella relazione d'una commissione nominata, nel 1882 credo, dal Ministero della Pubblica Istruzione per studiare i risultati delle scuole di recitazione, ci si meravigliava appunto che l'arte della dizione fosse così poco curata da noi e si diceva: «Sarebbe strano che nepoti e figli dei grandi oratori dell'Agora e del Foro, fossimo ridotti a invidiare gli allori dell'eloquenza dei rostri di New York o del Campidoglio di Cincinnati».*

## La fabbrica degli attori

*Era il pensiero di Luigi Rasi, e quando, nel 1881, fu chiamato dalla Accademia dei Fidenti a dirigere la Scuola di recitazione di Firenze, fu sua prima cura di estendere lo studio dell'arte di leggere e di parlare in pubblico anche a chi si dedicava all'avvocatura o alla politica.*

*Il Rasi prese dei dilettanti e ne fece degli attori, prese dei giovani e li educò al culto della scena, al gusto dell'interpretazione, allo studio della perfetta pronunzia italiana, della perfetta espressione ed intonazione, assicurando che la voce può essere, volta a volta, d'oro, d'argento e di rame.*

*Il Rasi ebbe non piccoli meriti di ricercatore, di scrittore chiaro e arguto, di storico. Sono di lui il magnifico dizionario biografico dei «Comici italiani», i libri didattici su «La verità nell'arte rappresentativa», su «La lettura ad alta voce», il libro così vivace su «La Duse», «Il libro dei monologhi» e «L'arte del comico». Come non rammentare che fu il Rasi ad istruire i cantanti-attori per la prima rappresentazione de «Le maschere» di Mascagni al Costanzi di Roma nel 1901 ed a recitare il «Prologo» premesso all'opera?*

*Ma tutte queste sue benemerenze, e le commedie non volgari che egli scrisse (notevole «La commedia della peste») e la sua opera di regista (come si dice oggi) in spettacoli classici affidati a studenti od anche ad attori, e i profili gustosi che dettò, del Salvini, di Ermete Novelli e di altri grandi attori del suo tempo e l'aver messo insieme con cura paziente ed assidua un Museo di cimeli, di libri, manoscritti, scenografie, maschere e costumi, che finirono, alla sua morte, al Museo del Curcardo a Roma, non possono farci dimenticare la benemerenza sua massima: quella di aver creato e sostenuto per molti anni una vera Scuola di recitazione, dalla quale uscirono attori egregi, dei quali basterà qui nominare Amerigo Guasti, Edy Picello, Medea Fantoni, Teresa Franchini ed Annibale Ninchi; di aver risollevato in Italia il gusto del teatro, stimolato l'abilità scenografica, rialzato la dignità e la serietà dell'arte teatrale.*

## Alla ricerca di uno stile

*La Scuola di recitazione di via Laura, a Firenze, ha avuto una vita alternata di luci ed ombre; finchè il Rasi fu in vita, la sua esistenza fu assai rigogliosa. Rasi faceva quasi tutto lui, aiutato appena dalla moglie. Il suo insegnamento era dinamico e andava dalla dizione alla storia del teatro. Dove oggi si richiederebbero sei o sette insegnanti almeno, bastava lui solo. E frequenti erano i saggi (cui presenziavano assiduamente Tommaso Salvini ed Ernesto Rossi) e nei quali si alternavano i classici, e Goldoni e gli autori moderni. Egli cercava soprattutto, nella recitazione e nella messa in scena, di ottenere uno stile. «Lo stile — soleva dire — ecco tutto. Lo stile della scena deve essere lo stile dell'opera». Ed in questo precorse parecchi modernissimi, fra i quali Gordon Craig, il Fuchs e il Rouché.*

*Morto lui, come ho detto, la sua scuola ebbe vicende varie, ma il suo spirito animatore non esulò mai totalmente dal piccolo teatro di via Laura; più recentemente, dopo un ammirevole sforzo dell'Accademia dei Fidenti rinnovata, che vi costituì, con la direzione di Cesare Padovani e di Edy Picello, un interessante teatro di eccezione (con esecuzioni di Cocteau, di Ciapek, di Cekov, di Pirandello, di Shaw, di Heiberg, ecc.), vi prese stabile dimora il Teatro sperimentale dei G.U.F., che per sette od otto anni, sotto la direzione di Giorgio Venturini, divenne un'animosa palestra di giovani, fra i quali alcuni come Pinelli, Siro Angeli, Toschi hanno dato valide prove di sè.*

*Ora l'attività di questa Scuola che, cessate le funzioni dello Sperimentale, s'intitolò nuovamente e giustamente a Luigi Rasi, è momentaneamente sospesa; ma essa ha funzionato, con la direzione di Alberto Bracaloni, finchè il nemico non fu alle porte. In questo tempo meglio si è precisato il suo scopo e si son delineate le sue possibilità. Secondo un mio progetto, questa Scuola fiorentina che anche in momenti tanto difficili aveva raccolto un cospicuo numero di allievi, dovrebbe essere una specie di Scuola secondaria o Liceo, che desse adito all'Università, costituita dall'Accademia d'arte drammatica, ora trasferita da Roma a Venezia sotto la direzione di Luigi Bonelli.*

*Così Firenze, superata la tragica crisi presente, tornata a riprendere la sua funzione artistica e culturale, dovrebbe conservare e ampliare quella Scuola che Luigi Rasi illustrò col suo nome e che intese a preparare alla nazione un teatro proprio, ispirato alla sua tradizione e al suo genio.*

**C. G.**

## "Carlo Doudelet„ di Ermanno Viezzoli

Di Carlo Doudelet, ch'egli definisce «lirico dell'espressione», Ermanno Viezzoli invece di una trita biografia preferisce darci un psicologico ed estetico e vorrei dire poetico ritratto.

Di Doudelet, pittore e silografo nato a Gand, ma venuto giovanissimo in Italia e di belga fattosi italiano, non è molto nota da noi la nobilissima opera: opera egregia che sa ottimamente valersi del colore ma che trova forse la più compiuta espressione nella dialettica lirica del bianco e nero: indice chiaro in questo nostro nuovo connazionale del temperamento e dell'origine fiamminga e nordica. Il destino avverso però ha negato a Carlo Doudelet di poter dare alla luce quella ch'era forse l'opera sua maggiore e ch'egli aveva chiamata «La bellezza del libro». Un artista, incisore e silografo, non può non amare il libro ch'è il più delle volte il mezzo naturale con cui può esprimersi il suo genio. E per doppia ragione l'amava il nostro italo-belga: poichè la mano che sapeva così sapientemente adoperare pennello e bulino non era meno esperta della penna. Della quale si valse per diffondere nelle più note riviste internazionali la conoscenza e l'amore per la nostra arte recente e recentissima e per compiere insieme un'opera di rivendicazione e giustizia a favore di artefici italiani che una critica miope o partigiana aveva conculcati in patria.

Morì questo artista eletto e questo nobile cuore ad Antignano di Livorno che aveva prescelta a sua sede già alla prima venuta in Italia e in cui si spense nel 1939: troppo presto per poter consolidare appieno la fama dei suoi meriti, ma a tempo fortunatamente per lui per non assistere all'orrore di due patrie straziate.

Dice bene il suo critico egregio che il segno di Doudelet «è sì elementarmente essenziale, da assumere carattere cosmico». L'opera dell'italo-belga è schietta e originale: ma naturalmente non nacque nè crebbe avulsa dall'ambiente e dal clima che fu suo. E noi la possiamo riallacciare a quel simbolismo mistico che, parallelo o divergente, nel Belgio come in Austria, in Italia come in Inghilterra, conviveva con il suo men degno fratello, secessionista o floreale, all'inizio del secolo: quel mondo, a intenderci, in cui vivono fraterni e diversi i Böklin, i Klinger, i Klimt, i Hodler, i Brangwin, gli Ensor, i Marius Pictor. Padre di tutti forse può pretendersi quel preraffaellismo britanno ch'ebbe a massimo rappresentante l'italo-inglese Dante Gabriele Rossetti e intendeva rifarsi ai grandi Primitivi d'Italia, ma in realtà cedeva a quel morbido e pseudofilosofico misticismo nordico che gli anglosassoni prediligono e ch'è davvero assai poco italiano. Non su quella via però si mette Carlo Doudelet: tant'è vero ch'egli ha voluto scegliersi la strada della Penisola; ma egli accoglie invece la più umana e cordiale corrente che, di quella generale tendenza, nella nazione fiamminga aveva per poeta Maurice Maeterlinck, della commossa e delicata fantasia del quale l'italo-belga pittore fu l'interprete più autorizzato e geniale.

Ridurre alla più elementare e più essenziale espressione quel mondo di trepido e fiabesco mistero, ma insieme di viva cordialità umana fu il proposito ansioso e la felice conquista del silografo d'Antignano. Ed Ermanno Viezzoli esaminando con congeniale intuito e penetrante acume alcune tra le più significative opere di lui riesce a condensarne un giudizio ove non si sa se più ammirare la vasta ed efficace dottrina del critico o la calda imaginosa parola dello scrittore.

**F. M.**

# LA SECCHIA NEL POZZO

### Degli elogi

*Per quanto nella maggior parte dei casi lo si neghi, il ricevere un elogio è piacevole. E' un corroborante, quasi; può anche costituire un incentivo a continuare nel bene. Sempre naturalmente nel caso soltanto in cui l'elogio sia meritato da chi ne è oggetto, e che provenga da persona moralmente o materialmente degna di rivolgerlo. Perchè purtroppo avviene che non sempre queste due circostanze coesistano. Ed allora il valore dell'elogio diventa negativo, l'effetto è controproducente — per usare un termine alla moda —, il suo significato si altera.*

*E' quindi opportuno diffidare tanto dei cercatori di elogi quanto di coloro che li spandono a piene mani con leggerezza.*

*Senza tuttavia arrivare fino al punto del protagonista di questo aneddoto che segue. Un convitato beveva del vino eccellente senza pronunciare una parola di elogio. Il padrone di casa glie ne fece versare allora del mediocrissimo. «Oh che buon vino!», esclamò allora il silenzioso bevitore. «Come, questo è vino da poco, e l'altro è vino degno degli Dei», rispose stupito il padrone. «Lo so, lo so, e perciò non l'ho lodato. E' questo che ha bisogno di raccomandazione!».*

### Delle critiche

*Rari sono gli uomini che sopportano serenamente le critiche anche quando queste siano dettate da purissimo senso di amicizia. Molto difficile riesce infatti l'ammettere di aver torto, il riconoscere i propri errori, il constatare ad opera di altri le proprie manchevolezze. E coloro che fanno rilevare tutto ciò finiscono inevitabilmente con l'essere odiati. Il signor di Saumur, uomo assai violento, al quale rimproveravano alcuni torti, andò su tutte le furie e disse che sarebbe andato a vivere in una capanna. Un suo amico che aveva dello spirito gli rispose tranquillamente: «Vedo che preferisci i tuoi difetti ai tuoi amici».*

*Ben diversamente si comportò invece il celebre scultore greco Policleto, il quale evidentemente apparteneva a quella categoria di uomini di cui più sopra abbiamo lamentato la rarità. Egli cominciò nello stesso tempo due statue che rappresentavano lo stesso concetto: una la faceva pubblicamente e seguendo tutti i suggerimenti di questo o di quel critico; l'altra in segreto obbedendo soltanto alla propria ispirazione. Quando ebbe terminato entrambe le statue, le espose: fu molto lodata quella che aveva fatto in segreto e molto biasimata l'altra. «Quella che non vi piace — disse allora Policleto — è opera dei miei critici e questa che lodate è opera mia».*

*Ad una conclusione ancora più negativa giunse Giuseppe Giusti. Egli diceva che se avesse dato retta a tutti i suoi critici gli sarebbe successo come a quel tale che faceva all'amore con la madre e con la figlia e che restò pelato in capo, perchè la madre gli strappava per gelosia tutti i capelli neri e la figlia tutti quelli bianchi.*

### Del senso di responsabilità

*Le cariche non sono un punto d'arrivo, sono un punto di partenza, naturalmente soltanto per chi senta profondamente la responsabilità del posto che è chiamato ad assumere. E tale responsabilità è tanto più grave quanto più alta la carica ricoperta.*

*Si racconta che un uomo del popolo fu innalzato alla prima carica dello Stato. Un amico andò subito da lui per rallegrarsene, ma si sentì rispondere: «Compiangimi, piuttosto; prima non sentivo che i miei bisogni, ora sento quelli di tutti i miei sudditi».*

### Della burocrazia

*Trovandosi per diporto in un paese molto bene organizzato, un viaggiatore che voleva visitare l'interno si recò alla polizia per ottenere il visto sul passaporto. L'impiegato gli domandò se avesse pronta l'istanza per iscritto e, ottenuta risposta negativa, gli diede carta, penna e calamaio e gli dettò la istanza che, firmata, fu messa in busta e suggellata. «Ora», disse l'impiegato, «non vi resta che presentarla». «A chi?». «A me naturalmente». L'impiegato la prese, ruppe i sigilli, la lesse attentamente, poi gli rispose con sussiego: «Ho letto la vostra domanda e sono dolente di non poterla esaudire».*

### Dell'Invidia

*Uno degli inconvenienti che derivano all'uomo dal fatto di essere un animale sociale è quello dell'abitudine, che si può dire congenita, di non contentarsi del proprio stato — e fin qui non sarebbe male, perchè è logico e giusto che ogni uomo tenda alla propria elevazione —, ma di confrontarlo sempre con quello degli altri e di invidiare coloro che sono o appaiono in posizione preminente. Quanto più semplice, più serena sarebbe la vita se tutta l'umanità ragionasse come quello spartano Fedarete (che tra l'altro non era neppure un filosofo) il quale non era riuscito nelle elezioni a membro del Consiglio dei Cinquecento. Se ne tornò allora a casa tutto contento e soddisfatto. La moglie gli chiese perchè mai fosse così lieto. «Perchè», rispose Fedarete, «a Sparta si sono trovati cinquecento cittadini che sono più virtuosi e bravi di me».*

### Dei tiranni

*Un tale si meravigliava con Vittorio Alfieri perchè, dopo essere stato fiero odiatore di tiranni, si era schierato contro la rivoluzione francese. «Avevo prima conosciuto i grandi», rispose l'Alfieri, «ma adesso ho conosciuto i piccoli».*

**Guido Pugliaro**

DAI COPIALETTERE DI VERDI

# UN FIERO ITALIANO

L'incontro con Cavour a Torino - La nomina a deputato - «Je suis Italien avant tout» - Un grande cuore e un grande carattere

II.

Fu erudito Verdi? Quale fu la sua cultura? Egli ostentò sempre di farsi passare per ignorante. Abbiamo visto quanto poca importanza egli dava ai suoi propri giudizi in fatto d'arte. Ma è facile comprendere che questo era un atteggiamento voluto per reazione alla dottoraggine erudita dei critici, che egli detestava, stimandola inutile pedanteria. «*Sono tra i maestri passati e presenti il meno erudito di tutti*» — scrisse una volta al Filippi. — «*Dico erudizione e non sapere musicale; da questo lato mentirei se dicessi che nella mia gioventù non abbia fatto lunghi e severi studi*».

## La cultura del Maestro

La sua cultura se l'era formata studiando la storia ed i classici di tutti i tempi: (cultura letteraria, soprattutto storica, imparando così a conoscere l'uomo e le sue passioni). Si preparava a porre in musica ciascuno dei suoi melodrammi studiando accuratamente l'ambiente storico. A Giulio Ricordi, disponendosi a modificare varie parti del «Simon Boccanegra», scriveva nel novembre del '60: «*...mi sovviene di due stupende lettere di Petrarca, una scritta al Doge Boccanegra, l'altra al Doge di Venezia, dicendo loro che stavano per intraprendere una lotta fratricida, che entrambi erano figli di una stessa madre: l'Italia, ecc. ecc. Sublime questo sentimento di una Patria italiana in quell'epoca!*».

E preparandosi a comporre l'«Aida», chiese al Ricordi che gli procurasse minute informazioni su varie questioni riguardanti l'antico Egitto. Ma tutto ciò gli serviva a creare il quadro, a dare colore all'ambiente drammatico: non volle e non tentò mai di esprimere in musica miti, simboli, idee filosofiche. Non era certo lui che avrebbe messo in musica mondi soprannaturali: dei, eroi, giganti, nani, ondine. Egli solamente volle — e ci riuscì stupendamente — esprimere con le note, e soprattutto con il canto, le passioni umane, e rappresentare creature fortemente tratteggiate, che colpissero vivamente l'immaginazione e toccassero il cuore di tutti.

Non vedeva di buon occhio che un musicista leggesse, conoscesse, studiasse troppa musica. Riteneva che ciò andasse a scapito della sua personalità artistica (teoria questa che oggi, i futuristi, hanno rimesso in auge, ma spingendola all'assurdo, in pittura: «*il mio io, il mio sogno, il mio sentimento: questo solo conta, perchè questo soltanto è mio...*» anche a costo di completa ignoranza tecnica).

Ma un amore soprattutto dominò, ispirò tutta la sua vita: l'amore ardente, geloso, esclusivo per l'Italia! Non solo le sue opere giovanili sono tutte percorse di fremiti patriottici; non solo i suoi canti diedero, più o meno palesemente, voce alle segrete aspirazioni del nostro Risorgimento («Oh canti indimenticabili e sacri a chi nacque avanti il 1848!» scrisse il Carducci), ma infiniti atti della sua vita, poco conosciuti dalla moltitudine, stanno a testimoniare il suo fattivo patriottismo, il fiero amore che egli portò sempre al suo Paese.

## Un incontenibile sdegno

Proprio nel 1848, l'anno sacro alle rivendicazioni italiche, Verdi componeva «La battaglia di Legnano»; ed è nell'agosto di quell'anno, qualche mese dopo le cinque giornate, che Verdi, trovandosi a Parigi, appose la sua firma — insieme ai più illustri italiani dimoranti allora in Francia — all'indirizzo presentato da Anselmo Guerrieri Gonzaga al generale Cavaignac, per invocare l'aiuto della Francia repubblicana in favore del Governo rivoluzionario di Milano (firma che, al ritorno in Patria, poteva costargli persecuzioni e galera). E poichè l'appello fu inutile, egli scriveva alla Maffei pochi giorni dopo: «*Vuol sapere l'opinione della Francia sulle cose d'Italia? Buon Dio, cosa mi cerca mai! Chi non è contrario è indifferente: aggiungo di più che l'idea dell'Unità italiana spaventa questi uomini piccoli, nulli che sono al potere... In una parola: la Francia non vuole l'Italia Nazione*».

Ma quando Napoleone III, nel '59, scende in Italia per combattere al fianco dei piemontesi, egli esulta ed esprime la sua meraviglia, che non avrebbe mai creduto alla venuta dei Francesi, «*e che in ogni caso non avrebbero sparso, senza idea di conquista, il loro sangue per noi*». Spera che Napoleone non smentirà il proclama di Milano, e apre subito una sottoscrizione in pro dei feriti e delle famiglie rimaste prive dei loro più validi sostegni, iniziandola con 25 napoleoni d'oro. Però quando il Trattato di Villafranca lasciò mutilata la vittoria delle armi franco-piemontesi, lo sdegno di Verdi non seppe contenersi: «*E dov'è dunque la tanto sospirata e promessa indipendenza d'Italia? Cosa significa il proclama di Milano? O che la Venezia non è Italia? Dopo tanta vittoria quale risultato! Quanto sangue per nulla! Quanta povera gioventù delusa! E Garibaldi che ha perfino fatto il sacrificio delle antiche e costanti opinioni in favore di un Re senza ottenere lo scopo desiderato*».

Tuttavia, pur con l'animo amareggiato, accetta la nomina di rappresentante politico del Comune di Busseto all'assemblea delle provincie parmensi che votò l'annessione al Regno dell'Alta Italia; ed essendo stato scelto a far parte della deputazione che si recò a Torino a presentare i risultati del plebiscito, colse l'occasione per avvicinare Cavour, che lo ricevette con la più espansiva cordialità. Verdi rimase così commosso che appena tornato in Patria sentì il bisogno di profferirgli, in una lettera riboccante di entusiasmo, tutta la sua ammirazione e la sua devozione; e terminava: «*accolga con bontà, Eccellenza, queste sincere parole del povero artista che non ha altro merito se non quello di amare e di avere amato sempre il proprio Paese*».

E il proprio Paese seguitò ad amarlo quando fece il sacrificio di accettare — per obbedire a Cavour, che volle che il nome di Verdi accrescesse il prestigio della prima Camera italiana — la nomina a deputato che lo distoglieva dalle sue occupazioni e creazioni, pur rendendosi conto, nella sua modestia, che il suo apporto ai lavori parlamentari non poteva certo essere di gran rilievo. («*I 450 non sono veramente che 449*» — soleva dire scherzando — «*perchè Verdi come deputato non esiste*»).

## Dopo lo scacco di Tunisi

Seguitò ad amarlo in tutte le peripezie che accompagnarono i primi anni dell'Italia indipendente, e quando la Francia nel 1881 c'inflisse lo scacco di Tunisi, egli scrisse all'Arrivabene: «*Sei matto!! Dare il «Boccanegra» a Parigi?!! Credi che vorrei andare in questo momento in quel Paese? Mai! per tutto l'oro del mondo! Abbiamo ricevuto un gran schiaffo! Oh è vero che la colpa è nostra, tutta nostra! E' impossibile vi sia stato, vi sia, vi possa essere in avvenire un Governo così... (metterai tu l'epiteto)...*».

La stessa fierezza aveva mostrato nel '54 quando, a Parigi, fu sul punto di sospendere la composizione de «I Vespri Siciliani» perchè lo Scribe (autore del libretto) non si decideva ad apportarvi alcune modifiche e soprattutto a cambiare «tout ce qui attaque l'honneur des Italiens»... (lettera al Crosnier, direttore dell'«Opéra). «Mon Dieu! dans l'histoire de chaque peuple il y a des vertus et des crimes... mais je suis Italien avant tout, et je ne me rendrai jamai complice d'une injure faite à mon Pays!».

Potrei citare a dozzine passi delle sue lettere che dimostrano questo suo atteggiamento fiero, dignitoso, infiammato d'amore per il suo Paese e geloso del suo onore. Nè parlo del bene che egli sparse a piene mani durante tutta la sua vita... e dopo, cominciando dall'ospedale di Villanova d'Arda, da lui edificato ed in gran parte mantenuto, a finire a quella grandiosa Casa di Riposo per musicisti, che in piena Milano sta ancora a testimoniare la generosità del suo gran cuore.

Gran cuore e grande carattere! Tale lo rivelano queste sue lettere, e tale devono imparare a conoscerlo gli Italiani, non solamente musicisti e frequentatori di teatri, ma tutti gli Italiani che amano il loro Paese e che vogliono servirlo con fermezza d'animo e generosità di spirito.

**Mario del Giudice**

Grazia muliebre tra i fiori (Foto Weltbild)

# Una leggenda della vecchia Spagna

A Siviglia — narra Prospero Mérimée — esisteva una viuzza — e forse esiste ancora — denominata «Via della lucerna». In una nicchia scavata nel muro della strada si trovava — e forse si trova ancora — una testa di pietra, rosa dalle intemperie. Il popolo, sempre alla ricerca di storie e leggende di cui nutrire la fantasia, ha, fin dagli antichi tempi, fuso in un solo racconto lo strano nome della via, la testa corrosa e la figura di un sovrano, la straordinaria vita e la morte repentina del quale erano già di per sè avvolte in un fascino leggendario.

Pietro il crudele, re di Leone e di Castiglia, soleva girare di notte, senza farsi conoscere da alcuno, le vie di Siviglia, curioso di conoscere il vero stato d'animo dei suoi sudditi. Durante una di queste sue scorribande notturne fu apostrofato in malo modo da un giovinotto, che stava facendo la serenata alla sua bella e che probabilmente aveva visto in quel viandante o un disturbatore o magari un rivale in amore. Il sovrano, tratta la spada, lo uccise.

Una vecchia abitante lì presso, svegliata dal suo sonno leggero dal rumore delle spade, aperse le imposte e rischiarò la via, tenendo alta in mano una piccola lucerna a olio. Essa non riconobbe il sovrano alla luce incerta della lampadetta, tuttavia non ci volle molto perchè sapesse chi aveva osato contravvenire al decreto reale contro il duello, perchè il re aveva un difetto noto in tutta Siviglia: le rotelle dei ginocchi scricchiolavano in modo inconfondibile ad ogni suo passo.

La mattina seguente, il capo della polizia cittadina si recò, come tutti i giorni, a corte, per dar relazione al sovrano sui fatti della notte. Egli annunziò questo e quello; da ultimo riferì che un duello aveva avuto luogo in una viuzza fuori porta e che uno dei duellanti era stato trovato morto.

— E l'assassino è stato scoperto? — chiese Pietro, il quale, per calmare in qualche modo la mania dei duelli dei suoi sudditi, aveva stabilito che, nel caso che uno dei due contendenti morisse, l'altro avesse mozza la testa, e questa venisse esposta al pubblico nel luogo stesso dove il duello era avvenuto.

— No, signore — rispose il giudice — ma io lo conosco.

— E allora perchè non è stato preso e punito? — ribattè il sovrano con uno sguardo che non lasciava presagire nulla di buono.

Il giudice s'inchinò: — Aspetto un vostro ordine, Maestà.

— Agite secondo le leggi.

Il giudice se ne andò.

E siccome la maestà del re era sacra e intangibile, il giudice fece ritrarre il sovrano in un busto di pietra, quindi ordinò che gli venisse segata la testa e posta in una nicchia nel muro della viuzza dove l'innamorato era stato ucciso. Questa sentenza apparve così giusta, che tanto il popolo quanto il re stesso l'approvarono.

E in ricordo della vecchia con la lampada, che per prima aveva individuato l'assassino, la viuzza fu chiamata fin da allora «Via della lucerna».

## Una mostra a Milano per gli artisti profughi

Milano, 21

Ad iniziativa dell'Ente assistenza profughi è stata indetta una mostra di pittura, di scultura e di artigianato a cui potranno partecipare tutti gli artisti profughi che risiedono nel territorio della Repubblica Sociale Italiana. La mostra verrà organizzata nei saloni di Palazzo Clerici e le opere presentate saranno giudicate da apposite Commissioni composte dai maggiori artisti italiani. L'iniziativa ha lo scopo di aiutare gli artisti che, lontani dalle loro terre, continuano a tenere alto il nome dell'Italia nell'arte e nella produzione artigiana.

## La morte di von Bergen ex ambasciatore tedesco in Vaticano

Berlino, 21

All'età di 72 anni è deceduto a Wiesbaden l'ambasciatore von Bergen. Fu dapprima ministro plenipotenziario e poscia ambasciatore del Reich presso la Santa Sede.

Direttore responsabile
*Rodolfo Mosucci*
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triestino

# AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

[illegible]

## Offerte di personale di servizio

[illegible]

## Richieste di personale di servizio

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B*

[illegible]

PRESTASERVIZI cerca piccolissima famiglia. Vicolo Ville 8, secondo, sinistra.
PRESTASERVIZI capace tutto fare, buona paga, vitto. Raiteri, Torrebianca 25, terzo. 78218 B
PRESTASERVIZI ad ore o giornate da stabilire, cercasi. Vasari 19-I, destra.
PRESTASERVIZI o stabile cercano coniugi soli. Via Udine 26, Fermeglia. 62001 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Viale XX Settembre 81, secondo, destra.
PRESTASERVIZI presso piccola famiglia cercasi. Presentarsi in mattinata. Via de Amicis 4, porta 2, orario da convenirsi. 62096 B
PRESTASERVIZI ore giorno eventualmente con pranzo, cercasi prontamente. Via Economo 3-II, Kiss. 78435 B
RAGAZZA giovane, brava, sana, sappia cucinare, con attestati, cercasi, buon trattamento. Rivolgersi portinaio, via S. Nicolò 9. 61640 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi pratica lavori casa, cerca piccola famiglia, alto mensile, senza bucato. Valdirivo 21-V, destra, telef. 32617. 61992 B
RAGAZZA giovane tutto fare cercano coniugi soli. Mensile, vitto, alloggio. Boccaccio 7, porta 14, 8-13, domenica, lunedì.
RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Via Giulia 17, porta n. 10. 78393 B
RAGAZZA stabile, ottimo trattamento, mensile, cercasi per distinta famiglia. Angeli, Ghiberti 3. 61873 B
RAGAZZA stabile oppure giornata, cercano coniugi con bambina. Magnan, Fabio Severo 76. 61925 B
RAGAZZETTA tutto fare cercasi stabile, telefonare 58-77. 78208 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C*

AMMINISTRAZIONE stabili viene assunta da caporagioniere Finanza pensionato. Cassetta 20913 C, U.P.I. 20913 C
ANZIANO, praticissimo ramo tecnico industriale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, organizzazione, sempre libero mezza giornata, cerca occupazione adeguata, libero subito. Cassetta 20946 C
AUTISTA II grado, esonerato, offresi subito. Indirizzare Cassetta 20895 C, U.P.I.
CONTABILE perfetta, lunga pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta, assume lavoro a domicilio per piccole aziende. Offerte Cassetta 20798 C, U.P.I.
CONTABILE fatturista perfetta, con conoscenza lingua tedesca, offresi. Offerte Cassetta 20936 C, U.P.I. 20936 C
DATTILOGRAFA assume qualsiasi lavoro domicilio, rapida consegna. Offerte Cassetta 20861 C, U.P.I. 20861 C
DISTINTA colta laureanda, infermiera volontaria C. R. I., già maestra elementare, cognizioni pianoforte, tedesco, stenografia, dattilografia, offresi lezioni singole collettive elementari medie inferiori, anche domicilio, o presso distintissima famiglia o Istituto cittadino, quale educatrice accompagnatrice bambini o assistenza medica, massaggi, iniezioni. 20889 C
IMPIEGATA aiuto ufficio od altro, offresi prontamente soltanto pomeriggi. Offerte Cassetta 20861 C, Unione Pubbl.
IMPIEGATO magazziniere esonerato obblighi militari, pratico impianto, manutenzione amministrazione magazzini, attivo, zelante, referenze, cerca impiego presso azienda industriale o commerciale. Cassetta 20937 C, U.P.I. 20937 C
INFERMIERA diplomata provetta per assistenza malati, iniezioni, massaggi, offresi. Filzi 10, secondo, destra. 78226 C
LAUREANDA lettere latine italiane, conoscenza francese, offresi istitutrice governante famiglia distintissima, anche fuori Trieste. Cassetta 20910 C, U.P.I.
MACCHINISTA pensionato 61-enne, cerca occupazione decorosa (parla e scrive tedesco). Gentili offerte Cassetta 20865 C, Unione Pubblicità.
PENSIONATA 54.enne, offresi tuto fare cambio vitto, alloggio. Cassetta 20897 C, Unione Pubblicità.
PRATICO tenitura, lavori inerenti piccole aziende, offresi ore libere assumendo lavoro anche a domicilio. Serietà, garanzia. Cassetta 20944 C, U.P.I. 20944 C
SIGNORA 50-enne energica, cerca posto decoroso di fiducia, eventualmente soltanto mattina. Offerte Cassetta 20922 C, U.P.I.
SIGNORINA pratica bambini, perfetto tedesco, italiano, referenze, offresi. Telefonare 77-84. 61836 C
SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte Cassetta 20742 C, U.P.I. 20742 C
SIGNORINA volonterosa, dattilografa, cognizioni tedesco, offresi. Offerte Cassetta 20952 C, U.P.I. 20952 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana, provetta, veloce, pratica lavori concetto amministrativi legali, offresi segreteria azienda commerciale, industriale, società, o occupazione similare. Offerte Cassetta 20741 C, U.P.I. 20741 C
STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiana, tedesca, francese, contabile, offresi mezza giornata. Cassetta 20828 C, Unione Pubblicità.
TECNICO anziano, vastissima conoscenza ramo industriale, commerciale, sistemi organizzazione razionale, parla e scrive perfettamente italiano tedesco, cerca posto di fiducia. Cassetta 20947 C, U.P.I.
TELEFONISTA-centralinista con attestati e massime referenze, lunga pratica centrali ogni tipo, offresi. Offerte dettagliate Cassetta 20927 C, U.P.I. 20927 C
UFFICIO stampa, segretaria, signorina laureata, conoscenza lingue, attiva, energica, pratica ufficio, offresi. Referenze. Cassetta 20955 C, U.P.I. 20955 C

## Artigianato (Lavoro domicilio)

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC*

LUCIDATORE lucida mobili anche a domicilio. Iacopo Cavalli 4 B. 78250 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, sollecitudine, garanzia. S. Michele 22.
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.
MECCANICO praticissimo offresi, manutenzione e qualsiasi riparazione automobili, camion, moto, ore serali e domeniche. Cassetta 20950 CC, U.P.I. 20950 CC
MENDARESSA abilissima, eseguisce qualsiasi rammendo per sartorie e privati. Anche giornata. Zoll, Nizza 29, telefono 6976. 78395 CC
MODELLI su carta stoffa tagliansi da provetto tagliatore. Via Ginnastica 23-III.
MODISTA rimoderna cappelli, prezzi modici. Via S. Maurizio 5, primo. 61930 CC
PELLICCIAIO, assume ordinazioni, riparazioni e rimodernature, lavoro accurato. Barbiani, via Zorutti 1. 61963 CC
PERMANENTI garantite, capelli tinti ossigenati, lunghi, senza corrente, servizio domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 61931 CC
RICAMATRICI, lavorando da Benoli, piazza Goldoni 11-II, lavoro facile, guadagnano oltre 100 giornaliere. 20948 CC
RIPARAZIONI meccaniche, assumo. Via Pietà 33. Tel. 90467, Jermo. 61746 CC
SARTA bravissima assume lavoro, specialità giacche, capppotti, vestiti fantasia. Consegna in settimana. Via Giulia 45-VI, sinistra. 78140 CC
SARTA bravissima assume ordinazioni vestiti, mantelli donna. Moreri 16, porta 7.
SARTA uomo-donna assume qualsiasi mantello, consegna immediata. Mortean. XX Settembre 56, mezzanino. 78241 CC
SIGNORA già impiegata statale, con bella calligrafia, assume domicilio qualsiasi lavoro di copiatura a mano italiano tedesco e croato. Indir. Piccolo. 78275 CC
TAPPEZZIERE domicilio, poltrone, materassi ecc. Via Genova 17, latteria (Ponterosso). 61949 CC

## Offerte di impiego e di lavoro

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D*

AIUTO commessa ramo cartolibrario e generi pelletteria, cerca primaria Ditta. Offerte Cassetta 20901 D, Unione Pubbl.
APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Giulia 11. 78413 D
APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Giulia 11. 78414 D
APPRENDISTI per officina meccanica, preferibilmente con terza avviamento lavoro, cercasi. Presentarsi con attestato Fabiani, via Corti 2. 61526 D

[illegible]

casi. Sartoria Giordano, via Padovan 12 a.
RADIOTECNICO pratico applicazione onde corte cerca privato. Scrivere Cassetta 20930 D, U.P.I. 20930 D
RAGAZZA per drogheria cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-10. Drogheria Moderna, via Roma 5. 20960 D
RAGAZZI bandai installatori. S. Giusto 16.
RAGAZZI volonterosi che vogliono realmente apprendere mestiere, accompagnati genitori, cercansi. Candotti, XX Settembre 51. 61970 D
RAGAZZO apprendista panettiere già pratico cercasi. Panificio via Bosco 17.
RAGAZZO 15-enne per panetteria-pasticceria, buona paga, cercasi. Viale XX Settembre 11, Piani. 61853 D
RAGAZZO 14-15 anni apprendista e signorina per bar cercansi. Piazza Vittorio Veneto 4. 20945 D
RAGAZZO 15-enne aiuto operaio cercasi prontamente. Condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 62073 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Presentarsi lunedì viale D'Annunzio 9. 78420 D
RAGAZZO per magazzino cercasi. Presentarsi lunedì Commerciale 2, Cattalan.
RICAMATRICE a macchina, rimagliatrice calze, massima paga, cercansi. XX Settembre 32-V, sinistra. 62077 D
SEGANTINO capace per subito, cerca importante segheria bassa friulana, si garantisce esonero, ottima paga. Cassetta 20900 D, Unione Pubblicità.
SIGNORA, signorina 20-30-enne, presenza, onestà, cerca distinta persona per governo casa. Ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 20904 D, U.P.I. 20904 D
SIGNORE, signorine, disposte proprio domicilio facile lavoro a maglia, ben retribuito, cercansi. Telef. 93219. 61750 D
STENODATTILOGRAFA-o perfetta corrispondente italo-tedesca, cercasi da importante stabilimento veneto (Bassano). Inviare offerte dettagliate Cassetta 20763 D, U.P.I. 20763 D
UOMINI oltre 60 anni, cerca Unità Fortior per assumerli guardiani. Roma 26.
VENDITRICE per panetteria cercasi. Via Galatti 13. 61835 D

## Richieste di camere e pensioni

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E*

CAMERA e camerino mobiliati, comodo cucina, cercano coniugi con la mamma. Offerte Cassetta 20909 E, U.P.I. 20909 E
CAMERETTA mobiliata cerca signorina statale, assente tutto giorno. Telefonare 62-70, dalle 12.30-13.30. 61724 E
FAMIGLIA disposta dare alloggio e vitto a due studenti provinciali, cercasi. Rivolgersi Vidali 2, trattoria, ore 16-18.
MATRIMONIALE o simile, senza comodo cucina, biancheria propria, cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno. Offerte Cassetta 20858 E, U.P.I. 20858 E
MOBILIATA, cerca distinto stabile presso buona famiglia non mestierante. Cassetta 20537 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA bella, comodità, possibilmente indipendente, paraggi Stazione Centrale, cerca distintissimo 1.o novembre. Cassetta 20876 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA ingresso libero cercasi. Cassetta 20941 E, U.P.I. 20941 E
MOBILIATA centrale, conforto familiare, presso persona sola o piccola famiglia non affittacamere, cercasi. Indirizzare Cassetta 20942 E, U.P.I. 20942 E
SOFFITTA o stanza ultimo piano, ariosa, vuota, uso studio, centro, cercasi. Telefonare 4363, ore 16-17, escluse domeniche.
STANZA vuota, cerca giovane solo serio. Saletnig, Ginnastica 20. 61533 E
STANZA stanzetta con comodo cucina, presso persona sola, cerca pensionata. Via Roma 17, pianoterra, dalle 10-13.
STANZA lussuosa eventualmente salotto bagno (appartamentino), cercano distinti sposi, indifferente prezzo; altre stanze cercansi. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9, primo. 112233 E
STANZA mobiliata con vitto o senza cerca distinto presso famiglia dabbene. Scrivere Cassetta 20907 E, U.P.I. 20907 E
STANZA per depositare mobili nuovi cercasi. Offerte Cassetta 20932 E, U.P.I.
STANZA vuota per piccoli lavori, cercasi. Offerte Cassetta 20899 E, Unione Pubbl.
STANZE due mobiliate, centralissime, casa nuova, con ogni confort, presso distintissima famiglia, cercano fratelli studenti. Offerte Cassetta 20797 E, Unione Pubblicità
STANZE due, una mobiliata, l'altra uso ufficio, oppure soltanto una ufficio, anche senza mobilio, posizione centrale, I o II piano, telefono, ingresso libero, cercansi. Prezzo indifferente. Telefonare 44-91.
STANZETTA mobiliata cerca signorina assente tutto il giorno. XXX Ottobre 5-I, destra. 78408 E

## Offerte di camere e pensioni

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F*

CAMERA vuota deposito mobilia, altra mobiliata, affittansi due amici, escluse donne. Strada Guardiella 54, primo, sin.
CAMERA affittasi per archivio deposito mobili o magazzino. Piazza Unità 7-II, destra. 78443 F
CAMERINO vuoto, affittasi. Via Barbariga 3. 78215 F
MATRIMONIALE lussuosa, eventualmente comodo cucina, telefono, vicino galleria, affittasi a coniugi distinti, occupati durante il giorno. Ind. Piccolo. 78429 F
MOBILIATA affittasi centro, escluso donne. Telefonare 27595. 62052 F
MOBILIATA pulitissima, uso bagno, paraggi Rossetti, affittasi. Cassetta 20906 F U.P.I. 20906 F
STANZA bellissima, uso bagno, affittasi a distinto. Indir. Piccolo. 78434 F
STANZETTA mobiliata, affittasi, escluso donne. Tommaso Luciani 14, terzo, sinistra. 00645 F

## Istruzione

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G*

ACCADEMIA Belle Arti. Liceo artistico. Architettura. Scuola d'arte, piazza Ciano 7, informazioni dalle 15-19. 78425 G
AUTORIZZATA scuola taglio, via F. Severo 3-I, sinistra, taglio, confezione biancheria, camiceria, corsi da 1-3 mesi, per impiegate orario stabilirsi. 78251 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, inizia corsi metodo praticissimo. Gatteri 23, secondo. 61897 G
CAPOTECNICI. Tecnici elettricisti-meccanici. Costruttori, Geometri. Scientifico. Elettrotecnica superiore. Matematica superiore. Specialità tecniche. Ingegneria. Lezioni da prof. ing. Via Tarabocchia 5, quarto, sinistra. 61883 G
CHITARRA insegna concertista E.I.A.R. Corso per principianti e di perfezionamento. Scuola Euterpe, S. Nicolò 32, telefono 33-33. 61787 G
CONTABILITA': come in una viva azienda; corso completo 200. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1. 15782 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 2 lezione. Stenografia, Gatteri 12 112233 G
DIPLOMATA elementari, praticissima, dà lezioni singole, collettive. Offerte Cassetta 20792 G, U.P.I. 20792 G
DIPLOMATA maturità classica, offre lezioni latino medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 62030 G
GIOVANE assolto 2.a ragioneria sup., esonero, offresi impiegato. Michelli, Giulia 84.
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 78385 G
INGLESE madrelingua, lezioni, corrispondenza, conversazione, esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 61954 G
INGLESE, tedesco, stenografia, insegnamento metodo facile, rapido. Piazza dei foraggi 2, primo. 78408 G
ISTITUTO scolastico «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), tel. 69-51: sono aperte iscrizioni corsi: maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, I e II biennio ragionieri, geometri. Ammissione superiori, corso commerciale, industriale. Elementari. Doposcuola. Lezioni particolari. Corsi lingue straniere. 1625 G
ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi preparatori inferiori, superiori, lezioni singole qualsiasi materia, tutti indirizzi istituti medi. Ambiente distinto. Ottimi risultati.
LAUREANDA impartisce latino, francese, inglese, corsi complementari medie. Via Cologna 19, porta 6. 62047 G
LAUREANDA in lettere dà lezioni italiano, latino, greco, storia, geografia. Rivolgersi Duren, piazza Caduti Fascisti 4-II.
LAUREATA dà lezioni materie letterarie, tedesco, inglese, medie inferiori, superiori. Metlicovitz, via Tesa 8, 14-15. 61965 G
MATEMATICA fisica scuole medie impartisce insegnante. Pietà 31, porta 22.
MATEMATICA, chimica, merceologia insegna professore. Ind. Piccolo. 78427 G
MUSICA. Imparate musica alla Scuola Euterpe, lezioni di fisarmonica, pianoforte, violino, canto, strumenti a fiato (facilitazioni noleggio strumenti), esito sicuro con mite spesa. S. Nicolò 32, telefono 33-33. 61786 G
PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni pure teoria-solfeggio. Rivolgersi dalle 16 alle 18, Milano 3-I, destra.
RUSSO, inglese, francese, spagnolo, tedesco, polacco, slavo, greco, professori madrelingua, via Corti 3, terzo, destra.
RUSSO, inglese. Rapido insegnamento pratico, Stefani, S. Lazzaro 3, telefono 87-19. 61975 G
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili, completi, 200. Istituto cultura commerciale. Squadristi 1. 15525 G
TRADUZIONI perfette di istanze, corrispondenza, relazioni tecniche ecc. Via Livaditi 3. 61753 G
VIENNESE insegna madrelingua, lezioni, conversazioni. Cassetta 20777 G, Unione Pubblicità.

## Oggetti rinvenuti o smarriti

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H*

ACQUAMARINA facsimile smarrita tratto Poste-Piazza Goldoni, ricompensa portando Parenzan, P.zza Goldoni 11. 61379 H
BORSA pelle nera lasciata incustodita sopra carro via Sorgente sabato ore 16. Onesto rinvenitore pregato recapitarla piazza Impero 9, Lai. 62098 H
CARTA identità croata, smarrita. Pregasi consegnarla Stazione Centrale, deposito bagagli. 61976 H
CARTE annonarie smarrite Servola tratto Cimitero-Scuola, portare verso mancia S. M. Maddalena Inferiore 323, Monte Pantaleone. 78273 H
CHIAVI mazzo, smarrito venerdì sera tratto via Roma-Elena. Generosa mancia portandolo Tor Sanpiero 14, quarto. Dreina. 61951 H
GUANTO destro pelle chiara smarrito tram linea 2 oppure piazza Goldoni, via Mazzini, S. Spiridione, generosa mancia. Ghega 1, porta 8. 78440 H
OCCHIALI, smarriti notte 12 corrente trasbordo Grignano-Miramare. Mancia, Deluisa, Orlandini 31. 78222 H
PORTAFOGLI smarrito galleria Valmartinaga, contenente chiavi, denaro, non propri; fotografie, documenti. Generosa mancia riportando Manfreda, via Giacinti 26. 61923 H
PORTAFOGLIO marron, smarrito venerdì di sera ore 19, tratto Tarabocchia-Largo Sartorio. Restituire documenti Vertovez, Chiadino in monte 163. 00554 H
PORTALETTERE smarrì portamonete tratto via Trento-Cellini-S. Anastasio, rifugio. Onesto rinvenitore portarlo Posta Centrale, ufficio portalettere, Neri, verso mancia. 61926 H
POVERA ragazza smarrì portamonete con oro non suo, tratto via Gavardo-Don Bosco, prega rinvenitore generoso riportarlo Don Bosco 20, Sinico, verso mancia adeguata. 61920 H
RINVENUTO borsellino contenente denaro pressi Madonnina-S. Vito; rivolgersi Galleria Sandrinelli. 61936 H
SANDALO smarrì povero uomo. Portare verso mancia via M. Polo 1, presso Gandolfo. 61911 H

## Offerte appart. botteghe magaz.

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I*

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scamb., stanze vuote, mobil., affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, accessori, casa signorile, paraggi giardino pubblico, vicino rifugio, scambiasi con stanza in più o uguale con bagno. Cassetta 20520 I, U.P.I. 20530 I
APPARTAMENTO tre stanze, bagno, 2 stanzini, paraggi Rossetti, scambiasi con simile, 2-4 stanze e bagno. Telefonare 91379 in mattinata. 61842 I
APPARTAMENTO mobiliato due o più stanze, bagno, possibilmente telefono, posizione centro, cerca primaria società massime referenze. Cassetta 20856 I, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze bagno telefono scambiasi 4 stanze bagno, casa signorile. Telefonare 68-81. 78288 I
QUARTIERE pronto 3 stanze affittasi, esigesi cambio anche subaffitto presso distinta persona anche stanza villetta. Palma, Goldoni 9, primo. 78247 I
STANZA cucina scambasi con due stanze, cucina. Rivolgersi D'Azeglio 3, portineria. 61981 I
VILLA mobiliata affittasi a famiglia distinta dintorni Trieste, comodità treno. Via Nordio 9-IV, destra. 78389 I

## Richieste appart. bott. e magaz.

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L*

ALLOGGIO moderno 4 stanze bagno installato cercasi. Telefono 27830. 78403 L
APPARTAMENTO o casetta 2, 3, 4 vani, bagno anche installabile, cucina. acquistando eventualmente parte mobilio o sistemazioni fisse, cerco prontamente in affitto. Telefonare 8-12, n. 41-79. 61645 L
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, con bagno, cercasi. Cassetta 20530 L, U.P.I.
LOCALI due indipendenti, mezzanino, cercansi per uso laboratorio, acqua gas luce, paraggi Impero, Ospedale, Giulia. Cassetta 20765 L, U.P.I. 20765 L
MAGAZZINO piccolo anche interno o parte stabilmente o tempo determinato cercò. Offerte Cassetta 20940 L, U.P.I.
QUARTIERE vuoto o mobiliato almeno 3 stanze ed accessori, posizione centrale, cerca direttore grande impresa, prelevando anche parzialmente mobilio, serie garanzie, pagamento anticipato affitto, mediatori graditi. Offerte Cassetta 20912 L, U.P.I. 20912 L
QUARTIERE vuoto due o tre stanze, cucina, cerco. Telefonare 26604. 61919 L
QUARTIERINO cercano coniugi soli, anche prelevando mobili. Cassetta 20917 L, U.P.I. 20917 L

## Vendite d'occasione

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M*

ABITI, soprabiti pura lana; scarponi usati ragazzo 10-12 anni; scarpe donna usate 38-40, vendonsi. Indizzo Piccolo. 78383 M
ALTOPARLANTE elettrodinamico tre valvole, voltaggio 125-220, moderno, ottimo stato, con mobile. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 78156 M
ANELLO fidanzamento vendesi. Cassetta 20905 M, U.P.I. 20905 M
APPARATO elettromedicale «Sana» per massaggi galvano-faradici, nuovo, sei elettrodi, voltaggio universale, vendesi. Laurenti, Zaccaria 3. 61874 M
APPARECCHIO ingrandimento fotografico vendesi. Fino le 10, via Cologna 2-III, sinistra. 20959 M
ARAZZO dipinto, tre quadri grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61959 M
ASCIUGAMANI spugna cotone, lenzuola lino, nuovissimi, vendonsi. Canova 28, secondo, destra. 61818 M
ASTUCCIO posate dessert argento, vendesi. Lussuoso regalo nozze. Indirizzo al Piccolo. 78203 M
ATTACCAPANNI noce massiccio nuovo, sedie, buonegrazie moderne, cuscini pelle, tendone lavoro straordinario, giacche pelle, vendonsi. Petronio 11, porta 4. 78401 M
ATTENZIONE: orologi Eberhard, Election, Omega, Zenith, braccio, tascabili, uomo, signora, perfetto stato, scarpe tutto cuoio 45 nuovissime, stivaloni 42 tutto cuoio, taglio vestito lana chiaro. XX Settembre 86, Callini Cappellesso. 62100 M
BACINELLE smaltate fotografiche quattro grandi vendonsi. Sottoripa 6-II, dest.
BAGNETTO zinco bambino vendesi. Vicolo delle Ville 8-III, destra. 78289 M
BANCO falegname, nuovo. Via M. D'Azeglio 22 C. 61905 M
BAULE grande, quasi nuovo, vendesi. Via Crispi 18, primo, destra. 00456 M
BILANCIA uso macelleria kg. 15, con pesi. Foro Ulpiano 2, portiere. 78259 M
BOLLITORE nuovo, radiobatteria 5 valvole, stufe petrolio, tavolo cucina, bagno bambino, baule, modiglioni, vendonsi. Ventisettembre 71, secondo, destra. 78363 M
BORSA signora, grande, pelle, vendesi. Giulia 11, porta 9. 61993 M
BOTTI vuote ex olio da 200-300 kg., vendonsi. Via Rismondo 7. 61952 M
CALDAIA cilindrica a 2 forni con duomo, superficie riscaldante m. 2,7, pressione 5 atmosfere, lunghezza m. 2,80, altezza m. 3.20, ottimo stato, schiava di dazio, vendesi. Spangher, telefonare 49-70 dalle 8.30-12 e 14.30-18. 61460 M
CALZONI lavoro e tute nuove occasione vendonsi. Galileo 26-III D. 62034 M
CAPPOTTO, vestito grigio, scarpe uomo usate, valigie fibra, copertone letto. Via Paganini 4-III. 78371 M
CAPPOTTO, calzoncini bambino 6 anni, nuovissimi, vendonsi. Toti 9, porta 8.
CAPPOTTO signora pura lana bellissimo guarnito pelo. Via Crispi 9-III, destra.
CAPPOTTO quasi nuovo statura media vendesi occasione. Istria 30-III, porta 7, 8-9, 14-16. 61988 M
CAPPOTTO uomo panno nero, pura lana, statura media, vendesi. Pietà 31, porta 22.
CAPPOTTO lana donna misura media vendesi. Carducci 8-I, sinistra. 61990 M
CAPPOTTO nero uomo, statura media, vendesi. Fino le 10, via Cologna 2-III, sinistra. 20959 M
CAPPOTTO ragazzina 10-12 anni vendesi Via Gatteri 36-II, sinistra. 78297 M
CAPPOTTO panno nero ovattato, impermeabile grigio statura media, scarpe nere uomo 39, donna 37, cuoio, nuove. Milano 4, secondo. 78404 M
CAPPOTTO lana noce ragazzo 9-12 anni vendo. Sonnino 67-I, destra. 62075 M
CAPPOTTO uomo, pura lana, nuovo, statura 1,80, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 61946 M
CAPPOTTO uomo e donna, seminuovi e sparherd, vendonsi. Viale XX Settembre 89, quinto, Iurcich. 61848 M
CAPPOTTO donna, nero, sei, vendonsi. Commerciale 23, primo, sinistra. Visitare lunedì pomeriggio. 61949 M
CAPPOTTO uomo, ottima stoffa, vendo. Via Giusti 2, porta 13 (Roiano). 61938 M
CAPPOTTO e soprabito donna, buonissimi, vendonsi. Ginnastica 44, portin. 61921 M
CAPPOTTO panno nero, uomo anziano, vendesi occasione. Via Mazzini 49, terzo.
CAPPOTTO uomo, giacchettone, impermeabile chiaro signorina, scarpe cuoio marrone 36, vendo. Caprin 10, primo, destra. 78396 M
CAPPOTTO donna nero, giaccagonna due, blè e grigio, tutto pura lana, statura bassa, taglio camicia uomo, calze donna, vendesi occasione. Alfieri 4, p.terra. 78388 M
CAPPOTTO lana ragazzina, scarpe cuoio 34-35, vendonsi. Piccardi 36, secondo, destra. 61904 M
CAPPOTTO uomo, collo pelliccia, statura media, occasione 3600. Sbisà, Revoltella 11, ultimo. 61909 M
CAPRA pregna di 5 anni, vendesi. Roiano Scalasanta 33. 78339 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato 500, vendesi. Giustinelli 13, porta 11. 78287 M
CARROZZELLA fonda, materassino, vendo 1300, Phoenix chiara. Keber, Guido Brunner 9-I, sinistra. 78291 M
CARROZZELLA sport seminuova molleggiata vendesi occasione. Petrucci, via dei Fabbri 8, quarto. 78442 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Sorgente 6, III, Perco. 61910 M
CARROZZELLA sport bellissima vendesi occasione. Maiolica 13-III, porta 8.
CARROZZELLA fonda aerodinamica, in buono stato, forbice sarto, candeliere argento, vendonsi occasione. Zancano, via del Ponte 6, secondo. 78252 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 62074 M
CASSONE salvaroba fortissimo foderato zinco vendesi. Telefonare 27737. 20958 M
CINE Nik, pellicole, pattini nuovi, monopattino, macchina foografica, compassi, altri giochi, vendonsi. Gregori, via Gatteri 9. 78421 M
CINE «Agfa» famigia, passo 8 millimetri, composto camera presa, fotocellula, busta, pronto proiettore, vendesi. Telefonare al n. 25719. 61915 M
CINTURONE nuovo, cuoio nero, vendesi. Razzieri, Donadoni 20. 78231 M
COLLEZIONE storica del Barbagallo vendo o scambio con Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori o Utet, Storia della musica di Dufflocq vendo o scambio con analoga dell'Utet, Costumi del mondo e libri scolastici vendonsi. Rivolgersi via Corsica 22. 78437 M
COLLO lapin rasato marrone vendesi. Indirizzo Piccolo. 78295 M
COMPLESSO cinematografico 16 mm. composto assuntore Siemens «D» nuovo con tre obiettivi Schneider su slitta automatica (2,5, 5, 7,5 cm.) e proiettore munito testa sonora potenza sino 750 Watt completo di amplificatore e altoparlante, il tutto come nuovo, vendesi miglior offerente. Scrivere Cassetta 20832 M, Unione Pubblicità.
COMPLETO sciare ragazzo; cappotto ragazzo, lungo 85 cm. allungabile, lana caldissima anteguerra; mantella Balilla cm. 71; cappotto cavalleggero nuovo, cm. 92; stivaloni rigidi 43, nuovi; scarponi chiodati, misura grande, nuovi, tutto cuoio, vendonsi. Dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 61869 M
COPERTE due, pelle guarnizione, pelle tappeto, mutande maglia lana uomo, scambiansi con pelliccia buono stato, oppure vendonsi. Ronchetto 132, Zuttion.
COPERTE imbottite vendonsi. Via Linfe 53, primo (S. Giovanni). 62099 M
COPPIA volpi chiare, ottimo stato, vera occasione. Via Giglio Padovan 3, p. 12.
CORSIA 12 metri, copertori moderni, coperta imbottita, vendonsi. Ginnastica 43, V, porta 35. 62018 M
CRONOMETRO da braccio, marca «Loventa», vendesi. Media 22, p. 8. 61939 M
CULLA bellissima arredata vendo causa partenza, esclusi rivenditori. Via Zorutti 14, pianoterra. 78299 M
CUSCINI puff, pelle, lampade elettriche da tavolo, mandola finissima, libri, specchio per bagno, tavolino gioco. Via Udine 24, porta 10. 61086 M
DISCHI vecchi due cercansi, prezzo massimo, «Valzer del cucù» e «Cosetta Cosetta, così era chiamata». Telefonare 25925.
DIVISA ufficiale, gambali cuoio, vendonsi occasione. Filzi 10, secondo, d. 78225 M
EVITERETE incidenti, multe, applicando alle lampadine di casa un oscuratore brevettato, in vendita presso Radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 34-875. 19586 M
FISARMONICA (marca); supergrammofono valigia; dischi; binocolo, vendo. Battisti 9, quarto. 61974 M
FISARMONICA «Scandalli» sinfonico XIX, 25 registri, metafoni, 25.000 irriducibili, 96 bassi, formato vecchio, busta, buonissima 4800, vendonsi. Giannini, Daurant 11. 61937 M
FISARMONICA «Soprani», ottanta bassi, due registri, quattro voci, vendesi. Razzieri, Donadoni 20. 78232 M
FONOTAVOLINO Lesa, nuovo, vendesi. Settefontane 14, terzo, sinistra. 78237 M
FORNO gas nuovo moderno, pratico stufa, vendesi. Manzoni 4, portinaia.
FOTOGRAFICA Kodak originale nuova 6 per 9, astuccio in pelle, vendesi. Ginnastica 50-I, interno, porta 7. 61876 M
FOTOGRAFICA Veltini 25x37, luminosità 2,8, telemetro, vendesi. Telefonare 25226. 61867 M
FOTOGRAFICA «Viogtländer Bessa» 6x9, autoscatto e cavalletto rientrante, vendesi occasione. XX Settembre 96, porta 11. 61868 M
FOTOGRAFICA Rolleicord 6x6 ultimo modello Compur Triotar 1:3.5, telemetro anastigmatico 1:3.2, bloccaggio pellicola tempo fino 1:300, autoscatto non incorporato, cellula esposimetro parasole, lente ritratti filtro giallo, treppiede, tutto in buste cuoio. Visitare giornalmente 13-14. Indirizzo Piccolo. 78101 M
FOTOGRAFICHE due di marca 4 per 6, 6 per 9, nuovissime, vendonsi. Dalle 13 alle 15. Paoletti, Battisti 29-II. 78427 M
FRANCOBOLLI diversi, vendonsi eventualmente scambiansi. Met, via Udine 35, quinto. 61618 M
FRANCOBOLLI, partita per principianti. Orlandini 1-III, Recanello. 62000 M
GABBIE per mele si vendono, grande quantità. Cassetta 20867 M, Unione Pubbl.
GIACCA-gonna marrone, guarnizioni persiano, vendesi. Viale III Armata 1, pt., ore 9-18. 78230 M
GIACCA gonna, oggetti vestiario signora, vendonsi. Gamberoni, F. Severo 63, terzo. 78234 M
GIACCA e gonna nera e camicetta vendonsi. Via Galilei 12-I. 62036 M
GIACCA-GONNA, due soprabiti, pelliccia usata, statura media, vendonsi. Via Giulia 49, secondo, destra, oggi dalle ore 10 alle 13. 61722 M
GIACCHE e gonne, mantelli e cappotto donna e scarpe vendonsi. Tomasi, Foscolo 19, quarto. 78266 M
GIACCHETTONE impermeabile, pelo interno agnellino, misura grande, nuovo, vendesi occasione. Telefonare 25650.
GIOCATTOLI Steiff bellissimi animali su rotelle come nuovi vendonsi. Telef. 27737.
GRAMMOFONO valigia, di marca, elegantissimo, seminuovo, con dischi, vendesi. Telefonare 8692. 61515 M
GRAMMOFONO mobile con dischi (novità), vendo occasione entro mattinata. Via Donadoni 5-IV, destra. 62040 M
GRAMMOFONO valigetta, marca, prezzo irrisorio, dischi nuovi, seminuovi, canzoni, giazzo. Foscolo 27-I, mezzo. 62091 M
GRAMMOFONO «Columbia» perfetto e dischi, vendonsi. Media 22, porta 8. 61240 M
GRAMMOFONO valigia «Columbia», dischi, vendonsi. Enrico Toti 4, quarto, Serian. 61968 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, fotografica, binocolo, vendonsi. Bon, Mazzini 46, terzo, interno. 20893 M
GRAMMOFONO a tromba, vendesi occasione. Rapicio 4 (portineria). 61971 M
ILLUMINAZIONE riserva impianto completo vendesi, composto batteria accumulatori con dispositivo carica automatica, lampadine condutture adatte rifugio locale abitazione ecc. Cassetta 20870 M, U.P.I. 20870 M
IMPERMEABILE cotone, nuovissimo, statura media, vendesi occasione. Ventrella, Timeus 1 (Chianti Fossi). 78236 M
IMPERMEABILE nuovo, doppio tessuto, vendo. Elsineri, via Crispi n. 3. 78212 M
IMPERMEABILE trench foderato nuovissimo, macchina portatile Olivetti nuova, vendonsi occasione. XX Settembre 33-I, destra. 78430 M
INSULINA per ammalati vendo. Offerte Cassetta 20919 M, U.P.I. 20919 M
KIMONO bellissimo pura seta autentico giapponese, cappotto lana bambino 2-3 anni, vendonsi. Commerciale 40, Clari.
LANA angora bianca, celeste, pelo foca, vendonsi pomeriggio, Piazza Libertà 6, quarto, destra. 78433 M
LEGGIO robusto in ferro, snodabile, valigia-cappelliera, pentola in rame, sveglia ed altri articoli, vendonsi. Rivolgersi portineria via Corsica 22. 78436 M
LENZUOLA, asciugamani, tovaglie, vendonsi. Crispi 12-III. 61823 M
LENZUOLA 2 una piazza, asciugamani lino, vendonsi. Timeus 16, quinto, p. 19. 61572 M
LENZUOLA 1-2 piazze, lino puro, ricamati, nuovi; libri medicina, chimica ed altri; diaframma nuovissimo. Rivolgersi Commerciale 25, secondo, tutti giorni, ore 8-12. 61907 M
LETTINO ottone, buono stato, vendesi. Locchi 8, porta 10. 00358 M
MACCHINA da scrivere portati S.I.M. pochissimo usata vendesi al miglior acquirente. Cassetta 20770 M, U.P.I.
MACCHINA scrivere «Remington», buonissimo stato, vendesi. Marega, Ufficio viaggi, Gorizia. 1662 M
MACCHINA «Singer» spola rotonda rientrante, ultimo modello, altra semplice, vendonsi. Passare lunedì Cosulli, Manzoni 4, magazzino. 61985 M
MACCHINA scrivere «Everest», portatile, nuova, vendesi. Laurenti, S. Zaccaria 3. 61840 M
MACCHINA «Singer» rientrante, spola rotonda, vendesi. Via Piccardi 55, porta 1. 61886 M
MACCHINA cucire «Singer», spola rotonda, vendesi. Fonderia 8, pianoterra, interno. 61928 M
MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi. Tiziano 18, porta 15. 61929 M
MACCHINA Singer per famiglia, altra Necchi industriale, occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 78278 M
MACCHINA da scrivere portatile come nuova, vendesi. Battisti 18, portineria.
MACCHINA Singer mobile rientrante, sarto, zig-zag, giorno. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 78242 M
MACCHINA scrivere portatile vendo prezzo d'occasione, Vidali 14, Vidulich.
MACCHINA cucire Singer spola rotonda, rientrante, cinque cassetti, vendesi occasione. Ginnastica 43-V, porta 35.
MACCHINA cucire perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 20914 M
MACCHINA Singer vendesi. Foscolo 38, primo, porta 8. 20959 M
MACCHINA cucire rientrante bellissima perfetta garantita vendesi. Maiolica 13, terzo. 20939 M
MACCHINA rimagliatrice calze nuovissima vendesi. Via Capitolina 23, porta 5.
MACCHINA da scrivere portatile, altra ufficio, vendonsi. Caffè Italia, piazza Vico 2. 67097 M
MACCHINA trittacarne lire 500, ghiacciaia, vendonsi. Battisti 3-V, porta 17.
MACCHINA Singer rientrante e valigia pura pelle vendonsi. Bellinzona 6-I, Cossovel. 62033 M
MACCHINA cucire vendesi. Via A. Volta 4. 62673 M
MACCHINA scrivere portatile quasi nuova vendesi occasione. Muti 29-I, destra.
MACCHINA cucire Singer uomo vendo. Crispi 12, terzo. 62068 M
MACCHINA scrivere ufficio quasi nuova vendesi. Via Diaz 3, primo. 62031 M
MAGLIA mutande cotone uomo, taglio camicia, maglione sportivo, golf lana 10-enne, vendonsi. Giulia 11, porta 9.
MANTELLO invernale con pelo, ottimo stato, per giovanetta, vendesi. Via Cologna 39-IV, sinistra. 20957 M
MANTELLO signora, pelo camello, pura lana, altro uomo tipo Ulster, nuovi, vendonsi. Via S. Lazzaro 9, sartoria.
MANTELLO blu ragazzo 10-15-enne come nuovo, vendesi. Sergio Laghi 2, quarto.
MARMITTE partita e affini, smalto, vendonsi. Giani, Madonna del mare 19, terzo. 78227 M
MATERASSI lana bianca, imbottite, vendonsi. Via Udine 35, porta 11. 61617 M
MATERASSI due nuovi crine animale vendonsi occasione. Gaspare Gozzi 3 p. 15.
MATERASSI lana, nuovi, vendonsi subito. Cassarò, Tommaso Grossi 24. 78382 M
MATERASSO lana quasi nuovo, vendesi, soltanto privati. Via Madonna Mare 7, primo piano, ore 9.30-10.30. 62095 M
MOTORE trifase Volt 125-220 HP 6, giri 1200, vendesi. Via dell'Istria 38, primo, porta 4. 61208 M
MUTANDE, maglia lana uomo, nuovissime, vendonsi. Torrebianca 25, porta 7.
OGGETTO valore e coppia volpi vendonsi occasione. Alessandro Vittoria 4-II.
OROLOGIO sopramobile modernissimo, nuovo, vendesi occasione. Gatteri 40 p. 8.
OROLOGIO Omega precisione tasca doppia cassa. Via Battisti 3-V, porta 17.
OROLOGIO donna Eberhardt originale, moderno, preciso, prezioso, occasionissima. Bosco 10-II, sinistra. 62053 M
OROLOGIO uomo, donna, polso, garantito, vendesi o scambiasi scarpe 42-43. Diaz 10, portinaio. 78449 M
PELLICCIA grigia Brodtail bellissima, figurosa, vendesi. Raffineria 9-III, destra.
PELLICCIA Bisam diversi pezzi, addatti anche rimodernatura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61954 M
PELLICCIA agnello lire 5600, altra Brottaj marron, misura piccola, vendesi occasione. Derossi, via Udine 39-III, esterno. 61775 M
PELLICCIA nera trequarti, impermeabile velluto, seminuovi, vendonsi occasione. Cappello 12, porta 14. 61845 M
PELLICCIA bellissima, grigia, nuova, vendesi. Ananian 11, terzo, sinistra (tram 11). 61948 M
PELLICCIA agnello, chiara, capretto nero, occasione. Ginnastica 21, secondo, sinistra. 61916 M
PELLICCIA persiano prima qualità, perfetta, vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 9-10 e 13-15. Ind. Piccolo. 78228 M
PELLICCIA agnello nera, altra marrone, vendonsi mattinata. Via Pasquale Revoltella 80. 78343 M
PELLICCIA Braitschwanz, finissima, lire 25.000, vendesi. Viale Terza Armata 1, pt., ore 9.18. 78229 M
PELLICCIA grigia, altra bianca, bambino; vestito donna, nero, lana, vendonsi occasione partendo. Cassarò, Tommaso Grossi 24. 78381 M
PELLICCIA gatto russo, giacca pelliccia marron, vendonsi. Tomasi, Foscolo 19, quarto. 78265 M
PELLICCIA corta capretto nero e pelli capretto marrone per guarnizioni vendonsi occasione. Pondares 17, quarto, destra.
PELLICCIA visone usata, adoperabile interna, pelli guarnizioni, panno marron per interno, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 62009 M
PELLICCIA nuova bellissima vendesi. Via S. Giustina 8, primo. 62029 M
PELLICCIA agnello marrone e pelliccetta bianca bambina per 6-8 anni. Slataper 22, primo. 20951 M
PELLICCIA nera per signora alta vendesi. Via del Pozzo 22, porta 18. 78289 M
PELLICCIA capretto Asmara, nocciola chiara, bellissima, altra nera, ondulata, vendonsi occasione. Ginnastica 18-II.
PELLICCIA uomo rat-mousqué collo lontra vendesi. Muti 29-I, destra. 62067 M
PELLICCIA uomo gatto russo, collo castoro, scarpe uomo 41 cuoio. Conti 19, porta 5. 78423 M
PHOENIX fonda molleggiata quasi nuova, altra sport molleggiata, passeggio rotondo. vendonsi. Ginestre 2, porta 9.
PIALLA per ferro, trapano grande a colonna, mola smeriglio ed altri attrezzi usati vendonsi in provincia. Ugo Foscolo 37, terzo, Catalan. 78279 M
PIANTE aspedistre, cube, oleandri, vendonsi. Via Cellini 3. 78445 M
PIATTI per sei persone, scarpe uomo e donna; pelliccia lapen nera nuova, vendonsi. Tomasi, Foscolo 19-IV. 78265 M
PIGIAMA lana stanza, uomo alto, taglio stoffa, vendonsi. Giulia 11, porta 9.
PORTA un battente completa vendesi. Nizza 6. portiere. 78320 M
PUNCING-BALL cuoio, seminuovo, perfetto, vendo. Via Settefontane 14, portineria. 61983 M
QUADRI pittori insigni 800 vendonsi privati. Cassetta 20768 M, U.P.I. 20768 M
RACCHETTA tennis, palle, vendonsi pomeriggio. Piazza Libertà 6-IV, destra.
RADIO super Marelli vendesi, prezzo conveniente. Cordelli, Pratello 4, Roiano.
RADIO 5 valvole, trionda, vendesi. Via Madonnina 8, ultimo, interno. 78211 M
RADIO primaria marca, 4 onde, 5 valvole, vendesi. Gatteri 45-I, Stanci.
RADIO 4 valvole, medie, 3500; ottomana fodera seta 1500; rete da pesca m. 60 per 6, 7000, vendonsi. Via Crispi 9-I, porta 1, dalle 10-12. 78246 M
RADIO nuovissima 5 valvole, altra Unda, vendonsi giornata. Pratello 11-III p. 23.
RADIO 5 valvole onde corte medie vendo lire 6000. Offerte Cassetta 20930 M, U.P.I. 20930 M
RADIO 5 valvole, lussuosa, vendo a privato. Torrebianca 37, quarto, destra. 61966 M
RADIO 3 valvole Magnadine, perfetto funzionamento, una stufa elettrica Volt. 220. Rivolgersi via Fabbri 41, p. 20. 61941 M
RADIO 5 valvole corte-medie, vendo occasione dalle 9-12, Ind. Piccolo. 78392 M
RADIO Magnadyne 5 valvole vendesi occasione. Istria 24, portinaio. 62038 M
RADIO nuova Geloso occasione, fonotavolino. Valmartinaga (Roiano), 8, p. 16.
RADIO «Voce Padrone» 2 onde ottimo stato vendesi. Sonnino 20, porta 19.
RADIOGRAMMOFONO 5 valvole, occhio magico, «Lambda», vendesi. Cesare Battisti 29, primo. 78220 M
RADIOGRAMMOFONO usato, ottimo stato, vendesi occasione. Presentarsi in giornata. Fontanone 28, Zaro. 78263 M
RADIORIPARAZIONI accurate, lavoratorio radiotecnico autorizzato Stanci, Gatteri 45, tel. 93497. 61239 M
RADIORIPARAZIONI perfette ricorrendo laboratorio via Mazzini 44, interno, tel. 93369. 661 M
«RICETTARIO industriale» Hoepli, ultima edizione, 230. Rivista «Sapere» in fascicoli, collezione completa, lire 800, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 62081 M
RIMAGLIATRICE calze vendesi, con insegnamento. Natale, Battisti 12, tel. 65-33.
RIMESSO noce, mogano brasiliano, zebrano, vendonsi. Fabio Severo 126, Pastore. 78262 M
SANDALI blù 38, suola alta, vendonsi occasione. Piazza Neri 4, terzo, sin. 78233 M
SANDALI coloniali 37-38, nuovissimi, vendonsi. Pallini 11, porta 3. 78209 M
SANDALI lucertola cuoio finissimi n. 37 vendonsi. Valdirivo 11-I, sinistra.
SCARPE 41, nuove, cuoio, vendonsi, scambiansi 42-43. Diaz 10, portinaio. 78448 M
SCARPE donna cuoio usate 38, scrivania tipo scuola, Vespucci 7. 78257 M
SCARPE uomo 41, valigia pelle, tuta nuova, soprabito ragazzo 13-14 anni, vendonsi. Via Mirti 5, Scaffidi. 78439 M
SCARPE 38 camoscio nere vendonsi oppure scambiansi ortopediche basse. Cunicoli 10, secondo. 78431 M
SCARPE nere uomo, 44, tutto cuoio, maglie puro cotone, vendo. Rose, viale Reg. Elena 17. 61776 M
SCARPE gialle 42, 43, nere 45, stivaloni 42. Via del Bosco 18, porta 4. 61844 M
SCARPE uomo vernice, nere, n. 40, 42, scarpe donna ortopediche, serpente e cuoio, n. 37, altre camoscio coloniali n. 38, 37. Via Lorenzetti 18, porta 13 (Ponziana). 61953 M
SCARPONCINI donna, pelle marron, bellissimi, n. 37-38, occasione. Corso E. Muti n. 21, porta 5. 61862 M
SCARPONCINI uomo 39, cuoio, nuovi, scambiansi numero 37. Gatteri 48, secondo, destra. 61927 M
SCARPONI quasi nuovi n. 35-36, vendo. Giotto 9, primo, sinistra. 20855 M
SCARPONI tutto cuoio, nuovissimi, 43, vera occasione, suola tripla. Pesaro, Giulia 57, primo. 78325 M
SCARPONI montagna suolo, n. 40, scambiansi altri n. 42. Piccardi 25, quinto, sinistra. 61322 M
SCARPONI con chiodi 42, vestito lana nero uomo, misura snella, taglio stoffa donna, marrone, vendonsi. Via Archi 7 (S. Luigi). 78280 M
SCARPONI calcio 43, calzettoni, parastinchi, racchetta, palle, tamburelli, pattini come nuovi, vendonsi blocco. Telef. 93-113.
SCI frassino completi quasi nuovi, oca kg. 7, vendonsi. Scrivere offerte dettagliate: Pertot Antonio, fermo Posta centrale. 61822 M
SEGA circolare completa; motore elettrico, cercansi. Telefonare 24-21. 61930 M
SEGGIOLONE vendesi. Via Fabio Severo 49, porta 18. 78444 M
SEGGIOLONE bambino, carrozzella molleggiata, vendonsi. Maiolica 12-II, interno, destra. 18224 M
SERVIZIO piatti 6 persone finissimo, occasione vendesi. Piazza dei Foraggi 2-I.
SERVIZIO porcellana caffè, giapponese, 6 persone, vendesi. Via Ponzianino 9-II, sinistra. 61661 M
STIVALI nuovi cuoio 42, vendonsi. Kandler 3-III, sinistra. 78206 M
STIVALONI 42-43 quasi nuovi vendonsi. Piazza Perugino 2, porta 4. 78418 M
STIVALONI n. 43 poco usati rigidi vendonsi. Foscolo 14, porta 12. 78219 M
STIVALONI uomo gomma fortissimi seminuovi, copriletto 2 piazze seta pesante, vendonsi. Via Giustinelli 10-IV, sinistra.
STIVALONI rigidi cuoio 43, come nuovi, scambiansi con 2 paia scarpe cuoio pesanti da bambini n. 35. XX Settembre 25, porta 6. 62060 M
STIVALONI neri ottimo stato n. 42 vendonsi. Rivolgersi da lunedì al Castello San Giusto, presso Ferlan. 62003 M
STIVALONI 44-41, scarponi 44 nuovi. Vespucci 7. 782555 M
STIVALONI n. 41 nuovi e giacchettone pelle nero, vendonsi. Via del Bosco 22, primo, destra, ore 9-11. 61989 M
STIVALONI rigidi 41-42, scarponi, stivali doppia suola 45, 44, 42, 41, soprabito lana cenere, camello, leopardo, vendonsi. San Michele 10. 112233 M
STOFFA per vestito uomo, lana, grigio ferro, vendesi. Via dell'Istria 82. 61741 M
STOFFA lana 3.20 panno blu occasionissima. Bosco 10-II, sinistra. 62054 M
STOFFA uomo per cappotto m. 4.20, vendesi, oppure per donna, grigio scuro. Corsica 22, terzo, porta 10. 78405 M
STUFA elettrica piccola per ufficio o per degenti vendesi. Dalle 9 alle 12.30. Marsi, Ginnastica 60. 112233 M
STUFA ferro con tubi, ottima, economica. Torrebianca 25, interno 7. 62045 M
STUFA ghisa, 2 lettini bambini, vendonsi. Eremo 116, pianoterra. 61935 M
STUFA ferro con tubi grande vendesi. Indirizzo: viale Sonnino 49-II. 61262 M
TAGLIO vestito lana, rimagliatrice calze nuova. Vespucci 7. 78256 M
TAGLIO stoffa donna marron scuro, metri 3.20, alta 1.40, vendesi. Battisti 26, quarto, sinistra. 78285 M
TAGLIO cappotto nero, altro verdone, pura lana, vendonsi occasione. Ginnastica 43, quinto, porta 35. 62017 M
TAGLIO uomo, grigio, lana, vendesi. Piazza della Borsa 1-II, sinistra. 20929 M
TAGLIO stoffa uomo, scarpe donna 37, vendonsi. Corridoni 4-IV, Violin. 20943 M
TAGLIO stoffa pura lana, grigio, vendesi. Milano 25, porta 18. 78293 M
TAGLIO soprabito uomo anteguerra vendesi. Corso Garibaldi 8, porta 15.
TAGLIO stoffa paletò blu pura lana, altro vestito grigio, vendonsi occasione. Muti 29-I, destra. 62068 M
TAGLIO cappotto e vestito scarpe donna 38, vendonsi occasione. Crispi 12-III.
TAGLIO stoffa uomo blu rigato ottimo tessuto, occasione. Torrebianca 14, porta 5. 61977 M
TAGLIO stoffa uomo lana marron con fodere seta pura, vendonsi. Telefonare 26-413. 61814 M
TAGLIO stoffa uomo, ottimo tessuto, vendesi. Dalle 9 alle 12. Filzi 8. 61889 M
TAGLIO cappotto uomo, pura lana, anteguerra. Visitare dalle 9 alle 12, Filzi 8.
TAGLIO cappotto uomo, stivaloni 43 e scarpe ragazzo 38, vendonsi. Via Giulia 49-II, destra, oggi dalle ore 10 alle 13.
TAGLIO panno nero pura lana vendesi. Piccardi 44-IV, destra, 9-10. 61914 M
TAGLIO vestito flanella pura lana, grigio, completo fodere, vendesi. Ponziana 17, pianoterra, Franco. 78221 M
TAGLIO stoffa uomo, lana, vendesi. Via F. Severo 6-III, Gamberoni. 78235 M
TAPPETO persiano Tebris originale vendesi occasione, 450 per 500. Indirizzo al Piccolo. 61667 M
TAPPETO boemo in lana, metri 4 per 4.85, ottimo stato, vendesi. Scrivere Cassetta 20902 M, U.P.I. 20902 M
TAPPETO persiano 2 per 3 bellissimo vendesi da lunedì. Indirizzo al Piccolo. 61958 M
TAPPETO 6 mq. vendesi. Settefontane 17, porta 3. 78447 M
TAZZINE porcellana, bicchieri, vasellame vario, vendonsi. Piazza Libertà 6-IV, dest.
TELA gommata adatta ammalati, neonati, vendesi. Torrebianca 25, porta 7.
TORNIO usato, un metro; altro nuovo, trapano automatico 40 mm., vendonsi. Cassetta 20788 M, U.P.I. 20788 M
TRAVI buonissimi vendonsi. Molino a vento 20, latteria, Virginia. 61917 M
TRICICLO ferro bambino, calzoni zuava lana nuovi, vestito ragazzo, vendonsi. Via Media 28, secondo. 61933 M
TUTA nuova, chiusura lampo, vendesi in mattinata, Severo 53-I, sinistra. 61978 M
TUTA nuova, statura normale, vendesi. Enrico Toti 4-IV, Seriau. 61969 M
VALIGIA lussuosa vero cocodrillo, interno camoscio, vendesi. Maiolica 10-12, primo, sinistra. 61506 M
VALIGIA tutto cuoio, 70 per 40 per 20, vendesi. Rossetti 18, secondo. Visibile da martedì 9-12, 16-18. 61777 M
VASI giapponesi grandi vendonsi occasionissima. Telefonare 27-737. 20958 M
VESTITI due uomo, pura lana, bellissimi, uno blu uno verde scuro misto, ottimo stato, statura alta, vendonsi. Visitare dalle 10-16, via Lavatoio 5-III, dest.
VESTITO lana per ragazzo 9-11 anni vendesi. Scuola Materna S. Vito.
VESTITO uomo, perfetto, seminuovo, vendesi occasione. Bosco 18-II, sinistra.
VESTITO nero (salon) quasi nuovo e un paio calzoni panno blu vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62159 M
VESTITO uomo, pesante, cappotto signorina, collo pelo, radio, vendonsi. Dalle 12 alle 16, via Molinovento 7, porta 16.
VESTITO crespo nero, giacca-gonna panno nero, poco usati, vendonsi occasionissima. Valdirivo 35, terzo. 78412 M
VESTITO uomo statura media vendesi. Ginnastica 43-V, porta 35. 62016 M
VESTITO uomo, invernale, statura forte, vendesi occasione. Lorenzi, Limitanea 14.
VESTITO lana vendesi, scambiasi scarpe 42-43. Diaz 10, portinaia. 78450 M
VESTITO lavoro blu n. 48 e tubetti pittura vendonsi, Servola 164, Bajer. 61622 M
VESTITO marrone uomo statura media, scarponi 43, vendonsi, dopo 10, Ginnastica 12, secondo. 61943 M
VESTITO lana blu uomo, taglio stoffa grigia, enciclopedia Utet, vendonsi. Kandler 3-III, sinistra. 78204 M
VESTITO grigio, quasi nuovo, statura 1.60, vendo vera occasione. Testi 3, porta 4, dalle 8-12. 78371 M
VIOLINI autore vendo scambio, acquisto viola grande formato. Via Boccaccio 7.
VIOLINO autore, altro studio, vendonsi occasione privato. Giulia 22, terzo, sin.
VOLPE argentata grande vendesi. Visitare soltanto entro oggi. Corso Garibaldi 3, quarto. 78387 M
VOLPE naturale piccola nuova, pelo castoro, ermellino, martora, zibellino per guarnizioni, riparazione, vendonsi. Palestrina 6, porta 12, dopo le 10. 78277 M
VOLPE argentata vendesi occasione. Via Gambini 7, porta 17. 78239 M
VOLPI argentate coppia, borsa pelle nuovissima, occasione vendonsi. Visitare dalle 14-16. Tor San Piero 4, porta 3, I, destra. 62057 M
VOLPI argentate coppia, nuove, occasione vendonsi. Via T. Grossi 16. 61804 M

## Acquisti d'occasione

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N*

AFFETTATRICI, magtelle, barili ex conserva e barattoli vetro acquistansi. Offerte Cassetta 20879 N, U.P.I. 20879 N
ALBUM cercasi, bellissimo, possibilmente pelle o altro, per disegno o uso diario. Cassetta 20748 N, U.P.I. 20748 N
BINOCOLI prismatici, qualsiasi tipo, compero. Settefontane 10, primo, d. 58910 N
BINOCOLO preferibilmente prismatico, fotografica, microscopio, acquista urgentemente Castro, Battisti 9. 61973 N
BOTTIGLIE fiaschi damigiane ogni qualità quantità acquistansi, prezzi massimi, Pascoli (Istituto) 22. 16656 N
BOTTIGLIE, flaschi, botti, qualsiasi quantitativo acquisto prezzi altissimi, damigiane litri 50 lire 150. Corridoni 21 telefono 90039. 61801 N
CANE cattivo, per guardia, cercasi. Cassetta 20871 N, U.P.I. 20871 N
CAPPOTTO, pelliccia, vestiti uomo, donna, pelli guarnizioni, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 62010 N
DISCHI opere, canzoni, ballabili, solo in ottime condizioni anche partita forte, pagando massimo acquistasi. Telefon. 8692.
DISCHI anche rotti acquisto. Rossoni, corso Garibaldi 8. 62986 N
FILATRICE cercasi per acquisto o noleggio. Viale Miramare 13-IV, destra, telefono 44-45. 61982 N
FRANCOBOLLI diversi in quantità o collezioni qualsiasi importanza acquistansi esclusivamente da privati. Offerte Cassetta 20761 N, U.P.I. 20761 N
GRAMMOFONI anche guasti acquistansi. Rossoni, corso Garibaldi 8. 62087 N
GRAMMOFONO, dischi, binocolo, fotografica, fisarmonica, compero. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 20893 N
IMPERMEABILE Vatro o soprabito fine, scarpe cuoio robuste 43 nuove, traliccio materassi anteguerra acquisto. Tel. 93730.
LENZUOLA, asciugamani, tovaglie e altro in genere acquistansi pagando massimo. Ginnastica 43-V, porta 35. 77635 N
LIBRI varia cultura, romanzi, musica, acquisto, prezzi massimi. Giulia 29. 112233 N
LIBRI d'arte, storia, letterature varie, enciclopedi, pagando prezzi massimi. Libreria Antiquaria, S. Nicolò 30. 77031 N
LIBRI usati d'ogni lingua acquisto. Scrivere: Andreottini, Bar Zanier, Risparmio 11. 61961 N
MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, acquistasi. Telefonare 27783.
MACCHINA da cucire, da maglieria, anche guaste, acquisto. Slataper 16.
MOTORI elettrici, filo, materiale elettrico e meccanico in genere, acquisto. Offerte Cassetta 20898 N, U.P.I. 20898 N
PELLI oposum argentate minimo 26 cercansi. Beccaria 4, primo, destra. 61944 N
PELLICCIA usata agnellino bianco, imitazione leopardo o lapin, castorino per interno, cercasi. Telefonare 90825.
PICCONI, pale, carriole, mazze, palanchini, altra attrezzatura leggera, acquista impresa costruzioni. Cassetta 20850 N, U.P.I. 20850 N
PELLICCIA chiara o marrone acquisterei privatamente se occasione. Telefonare 27665. 62056 N
RADIO di marca compera privato. Scrivere Cassetta 20930 N, U.P.I. 20930 N
RADIO qualunque tipo, anche guaste, smontate, parti staccate, acquisto. Dettagliare. Cassetta 20935 N, U.P.I.
RADIO modello indifferente acquisterei privatamente. Telefonare 32001 domenica o lunedì. 62055 N
SCARPONI da sci o da montagna n. 41-42 acquisto prontamente. Tel. 94184. 61933 N
STIVALONI usati, dal n. 42, in poi, acquistansi. Municipio Trieste, stanza 115.
STIVALONI n. 43 semirigidi, altri con legacci laterali. Vlahov, Hermet 4.
STIVALONI ufficiale Esercito, color marrone, aperti di fianco, n. 41-42, acquisterei subito. Tel. 94184. 61934 NN
TAGLIO marron per giacca e gonna acquisto. Tel. 26258. 78207 N
TAPPATRICE per tappi sughero, bottiglie qualsiasi quantità e tipo, acquistansi. Indirizzare offerte scritte Rabotti, piazza Caduti Fascisti 1. 20879 N
TEGOLE (coppi) mattoni tavelle, nuovi, usati, acquistansi. Telefonare 69-59.
TRASFORMATORE 3 Amper o anche solo nucleo di ferro, acquista Crovatori, via Madonnina 19. 61226 N
VASCA bagno, o bagno completo, compero. Bosco 12, magazzino. 61806 N

## Mobili e pianoforti

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN*

ARMADIO grande ufficio chiusura saracinesca, vendesi. Rossetti 8, rivolgersi portiere. 78258 NN
ARMADIO uso ufficio, 2 poltrone moderne, tavolino, vendonsi. Ginnastica 43, V, porta 35. 61019 NN
ARMADIO di camera, due ferri stiro a gas, vendonsi. Donota 19-I, destra.
ARMADIONE due porte, specchi cristallo, borsa porta atti cinghiale, servizio lavamano due persone, pigiama seta donna, vendonsi. Via Miramare 29-III, sinistra.
CAMERA pranzo nuova stile 900, vendesi. Montecucco 31, porta 5. 61997 NN
CUCINA modello adatta sposi, massiccia, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA moderna, prezzo d'occasione. Via Pascoli 5, portineria. 78157 NN
CUCINA moderna, garanzia, vendesi. Conti 12, primo. 61841 NN
CUCINA modernissima, matrimoniale, occasione. Via Molinovento 5-I, sinistra.
CUCINA non moderna, forte, con marmi, attaccapanni moderno grande, occasione vendonsi. Foscolo 37, Bravin. 61672 NN
CUCINA non moderna, forte, con marmi, attaccapanni moderno. U. Foscolo 37, mezzanino, Bravin. 61955 NN
CUCINA modernissima adatta sposi, bilancia casalinga, radio Geloso 5 valvole 4 onde, perfetta, vendonsi. Via Conti 44, ammezzato. 78438 NN
DIVANO letto nuovissimo e piccolo studio vendonsi occasione. XX Settembre 76, primo, destra. 20918 NN
LETTI 4 con suste vendonsi. Via Udine 23-III, sinistra. 61947 NN
LETTI due nuovi noce moderni massicci. Fabio Severo 126, Pastore. 78261 NN
LETTINO ferro, rete metallica, vendesi. Via Industria 20, porta 8. 78243 NN
LETTINO ferro susta metallica vendesi, pulitissimo. Via Polonio 3-IV. 78441 NN
LETTO una piazza e mezza buono stato vendesi. Carpison 8, cortile. 78240 NN
LETTO con susta materasso una persona seminuovo vendesi. Maiolica 10-II, destra.
LETTO vendesi. Via Fornace 13-IV.
MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi occasione. Via dell'Istria 82. 61740 NN
MATRIMONIALE nuova, massiccia, vendesi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 61519 NN
MATRIMONIALE usata, armadione 6 cassetti, vendonsi in giornata. Settefontane 30, porta 12. 62022 NN
MATRIMONIALE quattro porte, lussuosa, panniforti, suste, materassi lana, cucina, vendonsi, occasione sposi. Madonna Mare 6, portiere. 62042 NN
MATRIMONIALE tre porte, altra usata, suste, materassi lana, cucina, vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10.
MATRIMONIALE massiccia, divano, salottino, vendonsi. Ind. Piccolo. 61957 NN
MATRIMONIALE bellissima, adatta sposi, vendesi. Crispi 9. 78216 NN
MOBILE bar vendesi. Via Bramante 8-V, destra. 78217 NN
MOBILI quasi nuovi, stanza pranzo moderna 12 persone, vendonsi. Via del Ronco 8, quarto, sinistra. 61950 NN
PIANINO buonissimo verticale vendesi occasione. S. Lazzaro 3, Iessipova.
PIANINO germanico seminuovo vendesi occasione. Cappello 12, porta 14. 61846 NN
PIANOFORTE Mignon cortissimo bianco ultra moderno, mai visto, con tastiera invertita nera e interno completo in specchi, vendesi, unica occasione, esclusi rivenditori. Gatteri 40, porta 8. 61854 NN
PIANOFORTE Stelzhamer quasi nuovo vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Via Saltuari (Roiano), 2, quinto, destra.
PIANOFORTE mezza coda ottimo stato vendesi. Cassetta 1800 U.P.I. Gorizia. 1800 NN
PIANOFORTE verticale cercasi a noleggio. Offerte a Battig, via Conti 48.
POLTRONCINE nuove per bar trattoria vendonsi occasionissima, Molino a vento 44, porta 2. 61913 NN
SALOTTO stile, studio quercia, quadri 800, vendonsi. Piazza Borsa 11-III, destra, ore 12-15 e 19. 61795 NN
SALOTTO moderno sei pezzi stoffa oro vecchio, occasione. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 78159 NN
SALOTTO in pelle, ottimo stato, vendesi. Scrivere Cassetta 20402 NN, U.P.I.
SALOTTO buono stato vendesi occasione. Fabio Severo 70, terzo, porta 12.
SCRIVANIA americana, poltrona, tavolo, sedie, vendonsi. Mazzini 44-II, destra.
SOFA' letto con materasso, susta con piedi (ottomana). Cologna 15. 78270 NN
STANZA matrimoniale vendesi causa partenza. Sonnino 20, porta 17. 62070 NN
STANZA pranzo moderna seminuova vendesi occasione. Mazzini 5-III visitare 13-15.

## Alimentari

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— OO*

COGNAC in bottiglie o in botti si acquista. Cassetta 20867 OO, U.P.I. 20867 OO
NUOVI arrivi vino bianco e rosso vecchio brillante veronese, marsala e vermut, prezzi modici. Giani Rosario, via Giulia 27. 61817 OO

## Rappresentanti, piazzisti, viagg.

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P*

PIAZZISTA rivenditore provincie Venezie per tubolari speciali pneumatici semipieni per biciclette, cercasi. Telefonare 90-529. 61534 P

## Auto - Biciclette - Sport vari

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q*

BICICLETTA Velox bambini 3-7 anni, con stabilizzatori, quasi nuova, vendesi. Telefonare 26038. 78300 Q
BICICLETTA bambina 8-10 anni vendesi. Fabio Severo 66, porta 8. 78417 Q
BICICLETTA uomo passeggio balloncino, perfetta, altra donna, vendonsi. Visitare lunedì Manzoni 4, magazzino Cosulli.
BICICLETTE 2 da uomo vendonsi. Telefonare 93511. 62050 Q
CAMIONCINO Balilla prima serie, gommato. Gorizia, autorimessa Marelli, via Nizza 5. 1691 Q
COPERTONI e camere d'aria nuovi compero prontamente. Via Udine 63, porta 9.
COPERTONI per bicicletta nuovi o seminuovi, uno 26 per 1 3/8, uno 28 per 1 5/8, cercansi. Telefonare Gentili, 91667.
CUTTER grande crociera completo vendesi; interessando scrivere Cassetta 20788 Q, U.P.I. 20788 Q
GOMME pneumatiche semipiene, tubolari per tricicli, biciclette portapacchi, vendonsi. Telefonare 90-529. 77828 Q
PEZZI ricambio O. M., Taurus, vendonsi. S. Giusto 16, Bandaio. 62014 Q

## Capitali - Società - Cess. aziende

*L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R*

AMBULATORIO dentistico avviatissimo cedesi. Cassetta 1750 U.P.I., Gorizia. 1750 R
DISPONGO 200-300 mila prima ipoteca solo direttamente. Cassetta 20875 R, U.P.I.
NEGOZIO o licenza sola rigattiere per vendita mobili, vestiti usati, compero. Telefonare 90267. 112233 R
OSTERIA bene avviata vendesi. Rivolgersi Largo Riccardo Pitteri 1, Polli.
50.000 urgonmi restituibili entro tre mesi. Forte interesse. Cassetta 20850 R, U.P.I. 20850 R
60-70.000 dispongo per acquisto casetta oppure mutuo prima poteca. Trattative dirette offerte Cassetta 20911 R, U.P.I.

## Case, ville e terreni

*L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S*

CAMPAGNA anche se incolta, con piccola casa rurale o meno, acquisto, purchè a Trieste o periferia. Costo base 250.000. Offerte dettagliate a Petronio, Trieste, via Ghirlandaio 42. 78282 S
CASA acquistasi fino un milione 20 mila. Cassetta 20786 S, U.P.I. 20786 S
CASE casette da lire 100.000 a 1.000.000; quartieri condominio, vendonsi. Carducci 28, Bar Alzetta, Benvenutti. 62021 S
CASETTA due quartierini città, vendesi. Via Tesa 29. Indirizzo Piccolo. 78223 S
FONDO uso industriale cercasi, possibilmente vicino il mare. Offerte Pecchiari, via S. Nicolò 3. 78349 S
FONDO angolo via Franca mq. 350 affittasi. Telefonare 93-736. 62033 S
FONDO mq. 1450 S. Maria Maddalena Sup. vendesi. Ind. Piccolo. 61999 S
TENUTA agricola ettari 73, vicino Cormons, 7 coloniche, padronale e chiesa, bestiame, attrezzi, vendesi a cancelli chiusi lire 13.000.000; fabbricato industriale Monfalcone lire 3.350.000; fondi di fabbrica centro. Francesco Pelos, Caffè Commercio, Monfalcone, telef. 169. 78377 S
TERRENO mq. 130 acquisterebbesi. Offerte prezzo proprietari diretti. Cassetta 20962 S, U.P.I. 20962 S
TERZA parte indivisa stabile città, leggermente danneggiato incursione, attualmente in corso di riparazione, vendesi. Scrivere Cassetta 20757 S, U.P.I. 20757 S
VILLETTA, casa rendita o fondo città o vicinanze, cercasi. Nominando posizione, prezzo: Cassetta 20923 S, U.P.I.

## Matrimoniali

*L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U*

VEDOVA distinta, sola, presenza, quarantenne, amante casa, conoscerebbe solamente distinto gentiluomo 48-58-enne, scopo matrimonio. Cestinansi appuntamenti. Cassetta 20921 U, U.P.I. 20921 U
30-ENNE serio, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova purchè giovane e bella. Massima serietà e segretezza. Cestinansi anonime. Cassetta 20925 U, U.P.I. 20925 U

## Diversi

*L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V*

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 60811 V
ASSUMO trasporto merci con autocarro fino a 9 quintali. Telefonare 41-30.
MOTOCOMPRESSORE, 2 martelli perforatori, 100 metri tubo pollici 1.5, prenderebbonsi a noleggio per 1-2 mesi. Cassetta 20850 V, U.P.I. 20850 V



---

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

**Bianca Angela Stuparich**

il giorno 24 ottobre, alle ore 8, verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, una S. Messa in suffragio dell'anima eletta.

---

†

Il 22 settembre u. s. in seguito a tragico incidente di viaggio, moriva a Udine lo

**ing. dott. Riccardo Rossi**

di Trieste, lasciando inconsolabili la moglie PIA nata DEPIERA, le tenere figliolette e la madre ANNA PADOVANI già V.da ROSSI che ne dànno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e amarono.

Al lutto della famiglia si uniscono i dipendenti dell'UFFICIO TECNICO

**ing. dott. Riccardo Rossi**

---

†

Dopo solo un mese dalla dipartita del nostro amato padre, si spense serenamente ieri, sabato 21 corrente, la nostra amata madre

**CAROLINA GREGORIS**

Fu moglie e mamma esemplare, che all'amore ed alle cure della famiglia dedicò tutto la sua lunga vita.

La piangono, immersi in un dolore che non ha conforto, i figli NARCISO con la moglie EUGENIA CORSI, CARLO con la moglie CARMELA LONZA, ANNA con il marito MARIO SINIGAGLIA (assenti), le nipoti MARIA GRAZIA SINIGAGLIA e LILIANA MASSAGRANDE (assenti) ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 22 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione di Largo Santorio 5, per la benedizione della salma nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, indi per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

---

Or è un anno che nel compimento del proprio dovere sacrificava la sua florente giovinezza a soli 20 anni il

**rag. Luigi Villa**

Gli addolorati genitori, le sorelle, le zie che hanno perso con Lui la gioia della loro vita, il fiore più bello della loro casa, piangendo lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

Una Messa in suo suffragio sarà celebrata alle ore 7 di lunedì 23 ottobre nella chiesa del S. Cuore.

Gorizia, 21 ottobre 1944.

---

Il 18 c. m. spirò

**AUGUSTA ZOLDAN**

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito ATTILIO, i figli UMBERTO e MARIO (assenti), la figlia LEA con il marito OTTAVIO (assente), i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 21 ottobre 1944.

Famiglie: ZOLDAN, CITTA

---

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte Famiglie ringraziano tutti coloro che vollero in varia guisa prendere parte al dolore per la morte del caro angioletto

**FULVIO**

Ringraziano in pari tempo i medici curanti dott. Carabei e dott. Sessi, le Suore e Infermiere della Sala Infantile della II Medica e la Suora Religiosa Amabile per le sue preghiere.

Famiglie: BENUSSI, MICHELONE, COSSOVEL